TRIESTE, Sabato 27 Luglio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6414
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Potenti scrollate alla porta del Mediterraneo

Seconda incursione su Gibilterra

Tutti i bombardieri rientrati alle basi - Il nemico ammette la gravità dei danni subiti a Caifa

LA PIAZZAFORTE ARDE

Azione di straordinaria efficacia: arsenale fortificazioni, caserme, navi colpite - La flotta ha tentato ma inutilmente di fuggire

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Una nostra formazione da bombardamento, dopo lungo volo notturno, ha raggiunto e bombardato efficacemente la base navale di Gibilterra. Tutti i nostri velivoli sono rientrati alle basi.

In Africa Settentrionale durante una incursione aerea su Derna, che ha fatto alcune vittime e danni di scarsa importanza, la nostra caccia ha abbattuto un apparecchio tipo «Gloster».

I danni prodotti dal bombardamento degli impianti petroliferi di Caifa sono, per ammissione del nemico, rilevanti. L'incendio fu circoscritto dopo molte ore.

Immensi bagliori visibili da Tangeri

TANGERI, 26

Questa notte la cittadinanza è stata svegliata, verso l'una e mezzo dal rombo di intense esplosioni provenienti dallo Stretto. Qualche minuto dopo, dalla punta di Gibilterra, il cielo era illuminato da forti bagliori che indicavano i vasti incendi scoppiati nella piazzaforte, mentre il cannone tuonava più insistentemente. Numerose vampate dal mare intorno a Gibilterra dimostravano che, come al solito, durante il bombardamento, parte della flotta era fuggita dal porto e dalla baia al largo. Il fuoco è durato circa mezz'ora.

Profughi giunti stamane a Ceuta riferiscono che l'incursione aerea, a ondate successive, è durata circa un quarto d'ora, suscitando panico indescrivibile tra la truppa e la poca popolazione civile rimasta, che si riversavano all'impazzata per le strade. Molti soldati rimasero uccisi e molti tra i nuovi arrivati, sordi ad ogni ordine, si sono gettati in mare.

Vasti incendi sono scoppiati un po' dappertutto, specialmente nell'arsenale e nei dintorni. Alcune navi sono rimaste colpite, ma non si conosce ancora la entità dei danni a causa delle severissime misure di precauzione, già adottate dalle autorità.

Particolari da La Linea

MADRID, 9

Si hanno da La Linea nuovi particolari sul bombardamento effettuato ieri mattina, nelle prime ore, da aerei italiani su Gibilterra. Gli aerei erano numerosi ed hanno attaccato ad ondate successive senza tregua, sfidando il violentissimo fuoco antiaereo delle batterie terrestri e delle navi da guerra ancorate in porto. L'enorme fragore delle esplosioni ha svegliato di soprassalto gli abitanti di La Linea e di Algesiras ed è stato udito fino a Tangeri. Presi nei fasci luminosi dei riflettori, gli aerei italiani hanno tuttavia effettuato la loro azione gettandosi in picchiata sugli obbiettivi.

Si ha notizia che i danni alla piazzaforte sono stati gravissimi. Non solo sono stati colpiti l'arsenale, le fortificazioni di Penon ed alcune caserme, ma grossi incendi si sono sviluppati in vari punti della città ben visibili da La Linea. I riflettori britannici hanno frugato il cielo fino al sorgere del sole ed un secondo allarme è stato dato più tardi in pieno giorno, quando sopra la città è apparso un apparecchio da ricognizione contro il quale si è scatenato un uragano di fuoco antiaereo che però non ha impedito all'apparecchio di compiere le sue osservazioni e di allontanarsi incolume verso il Mediterraneo.

Un terzo allarme si è verificato verso mezzogiorno ed anche esso ha provocato un violento cannoneggiamento.

Le precisazioni inglesi sul bombardamento di Caifa «Incendio formidabile»

SAN SEBASTIANO, 26

Si ha da Londra:

Un dispaccio da Caifa alla Exchange Telegraph Company dà interessanti precisazioni da parte britannica circa i risultati della prima incursione dell'aviazione italiana sui depositi di petrolio di Caifa. Il telegramma dice:

«Parecchie bombe incendiarie sono cadute su una grande autorimessa nella quale si trovavano parecchie migliaia di fusti di petrolio e di olio minerale. Ne seguì un formidabile incendio. I pompieri e le truppe provvidero immediatamente a combatterlo, ma fu soltanto possibile impedirne l'estensione e non poterono essere salvati i depositi di petrolio già in fiamme. I danni sono considerevoli. Più di cento individui addetti all'erodromo di Caifa sono stati feriti.

Ammirazione tedesca per le imprese dell' Arma azzurra
Il pilastro della potenza inglese nel nord Africa è già scosso

BERLINO, 26

Anche oggi i giornali sottolineano specialmente i nuovi bombardamenti italiani su Caifa e su Alessandria con grossi titoli su tutta la prima pagina. La *Börsen Zeitung*, in una corrispondenza da Roma, afferma che per la seconda volta, il lungo volo dei bombardieri italiani, con macchine tanto cariche, offre motivo di ammirazione. Il fatto che l'impresa di Caifa si sia ripetuta dimostra che non trattasi di un caso eccezionale, ma anche l'arma aerea italiana è in grado di martellare regolarmente e con precisione quel punto centrale delle posizioni inglesi nel vicino Oriente. Bisogna tener presente che cosa Caifa significa e quanto sia munita, per apprezzare degnamente il fatto che tutti gli apparecchi attaccanti sono potuti ritornare alla base. Gli incendi e le colonne di fumo nuovamente salite dalle cisterne di petrolio sulla costa, hanno anche un'importanza politica, perchè l'oleodotto Mossul-Caifa è la forca caudina imposta dall'Inghilterra agli arabi ed il segno evidente della loro schiavitù.

A ciò si aggiunge l'attacco su Alessandria. Esso conferma come l'aviazione italiana sia in condizioni di attaccare tutto il vasto triangolo Caifa-Alessandria-Kartum su cui si appoggia la posizione britannica nel vicino Oriente e nel nord Africa.

Il giornale esamina anche il valore politico del bombardamento di Alessandria, nel momento in cui l'Egitto dovrebbe apprestarsi a trarre le conseguenze delle violazioni e sopraffazioni britanniche.

L'importanza di Gedaref

ROMA, 26

Il bollettino di ieri mentre attestava del sempre maggiore sviluppo dell'offesa aerea italiana sulle più grandi basi inglesi del Mediterraneo annunciava il bombardamento di Gedaref nel Sudan anglo-egiziano. Questo bombardamento non pare a se stante, ma va raccordato invece alle vittoriose azioni di Cassala e di Gallabat entrambe al di là della nostra frontiera occidentale dell'Eritrea e dell'Etiopia. Gedaref difatti è un nodo di comunicazioni di assai grande importanza e dopo la presa di Cassala forse il più importante tra quelli prossimi al nostro confine. Strade e carovane convergono a Gedaref, sia da Cassala che da Gallabat, raccordando così la località con le risorse militari e logistiche rispettivamente dell'Eritrea e del territorio degli Amhara.

L'importanza di Gedaref può ancora essere sottolineata dal fatto che la località sin dal tempo di pace era sede di uno dei quattro Comandi di zona della «Sudan Defence Force» e precisamente della «Eastern Area» nonchè sede di quella speciale organizzazione militare costituita da inglesi e da indigeni conosciuta sotto il nome di «Kammel Corps».

L'AEROPORTO INGLESE

nell'isola di Jersey caduto intatto nelle mani dei tedeschi

Il caso del "Meknes,, Ancora un diabolico piano di Churchill

BERLINO, 26

Occupandosi del caso «Meknes», piroscafo francese silurato nel Canale della Manica mentre riportava in Francia un migliaio di ufficiali e marinai rimpatriati in seguito al rifiuto di servire l'Inghilterra, questi giornali sottolineano che si tratta di un raffinato atto di perfidia degli inglesi per mandare alla morte dei soldati francesi e sfruttarne il tragico destino a scopi propagandistici. «E' evidente, scrive la *Daz*, che gli inglesi hanno fatto credere al capitano della nave ed agli stessi soldati francesi che potevano partire senza preoccupazioni perchè erano già stati presi accordi in proposito. Gli inglesi sapevano perfettamente che ciò non era vero e che con ogni verosimiglianza la nave sarebbe stata invece silurata a buon diritto da un sommergibile germanico, dato che le autorità tedesche non erano state avvertite di nulla. Un solo uomo al mondo, conclude il giornale, può avere concepito questo piano diabolico: Churchill.

L'Argentina si arma

BUENOS AIRES, 26

La Camera dei deputati ha approvato all'unanimità il progetto di legge per il riarmo argentino

TRE IMPRESE IN 36 ORE

Normalità prodigiosa

Volo cieco per migliaia di chilometri e poi l'offesa precisa e folgorante - Così cadono uno ad uno i cardini della potenza britannica

(Dal nostro inviato speciale aereo)

AEROPORTO X, 26

Proprio l'altra sera, accoccolati sull'erba fresca e profumata di un aeroporto del Mediterraneo, attorno ad un velivolo che gli avieri della manovra stavano abbeverando di benzina e di lubrificante, proprio l'altra sera, si parlava delle recenti imprese aeree italiane; e osservava taluno che i bombardamenti di Caifa e soprattutto di Gibilterra, dovevano essere considerati addirittura stupefacenti.

«Battere obiettivi che comportano voli, tra l'andata e il ritorno, di 700 o 800 chilometri su mare aperto — affermava un pilota che di operazioni in più di una guerra ne ha effettuate molte — è ormai per noi, senza dubbio, una cosa di ordinaria amministrazione, per così dire.

La navigazione strumentale

Ma quando la distanza diviene doppia, tripla, quadrupla, allora, credete a me, non è soltanto questione di addestramento per noi piloti, ma si tratta soprattutto di affrontare il problema di contemperare l'autonomia al carico utile trasportato (cioè bombe) e alla velocità di crociera, che rappresenta un serio ostacolo alla frequente realizzazione di tali imprese. Questo problema infatti è ancora molto grave allo stato attuale della tecnica aeronautica mondiale».

Queste parole ci venivano alla mente quando, all'alba di stamane, un rombare eguale e calmo di motori, avvertiva ancor prima che l'occhio lo discernesse, l'arrivo ormai prossimo della squadriglia degli eroi dell'aria.

Quelle riflessioni equilibrate di un valoroso pilota ci ritornavano alla mente, confermando una realtà che supera financo la speranza degli uomini, confermando la capacità tecnica e organizzativa dell'aviazione italiana, la bravura e l'entusiasmo dei piloti.

Per arrivare da una base italiana a Gibilterra e tornare bisogna volare per quasi tre migliaia e mezzo di chilometri su mare aperto: chi ha volato e vola sa che cosa significhi partire con la dotazione di carburante sufficiente a tante ore di volo in aggiunta al carico di bombe occorrente per la missione; sa quali siano le enormi difficoltà e i gravi rischi del decollo notturno con apparecchi così appesantiti, quando un'imbardata, una piantata di motore, una perdita di velocità in partenza, sarebbero fatali non solo all'apparecchio e all'equipaggio che lo monta, ma a tutti quelli che si trovano in un raggio di molte miglia intorno, perchè lo scoppio e l'incendio immediato sarebbero infernali. Sa che cosa sia la navigazione sempre strumentale, per tante e tante ore, non solo senza l'ausilio di alcun rilevamento radiogoniometrico e di alcuna informazione meteorologica durante la rotta, ma anzi nel più assoluto silenzio radioelettrico per evitare che il più piccolo indizio captato dal nemico possa dare lo allarme e frustrare gli scopi della missione di guerra.

Inoltre il riconoscimento dell'obiettivo, il tiro esatto tra la reazione contraerea, il percorso per ritornare alla base, impongono una preparazione severissima, una tensione nervosa e una resistenza alla fatica eccezionali.

Ebbene, quelle che si consideravano imprese eccezionali, gli aviatori italiani hanno fatto diventare voli di guerra di normale realizzazione. Nello spazio di appena 36 ore, alcune nostre formazioni hanno raggiunto e offeso efficacemente Alessandria d'Egitto, Caifa, Gibilterra: le tre basi principali del nemico alle estremità del Mediterraneo. Si saranno ormai convinti gli inglesi che l'Italia, ha il completo dominio del cielo nel Mare Nostrum?

Albione insonne

Altri vi ha raccontato la vicenda della seconda incursione su Caifa. Noi stavamo per raccontarvi i particolari del volo su Alessandria, ma si è sovrapposta ora la seconda impresa di Gibilterra, a pochi giorni di distanza dalla precedente, e bisogna considerare in una nota di cronaca la rapidissima successione di tante grandi imprese che una esaltazione lirica dell'eroismo più che un semplice disadorno racconto, meriterebbero.

Due notti successive di orgasmo, di incubo, di terrore per gli inglesi, due notti di vittorie per l'ala fascista queste ultime. Ad Alessandria, l'altra notte, poche ore dopo il secondo bombardamento di Caifa, sono andati i nostri apparecchi in formazione, sfuggendo alla difesa contraerea nutritissima delle navi da guerra britanniche; su di essa e il suo porto, lasciando cadere bombe ad alto esplosivo ed incendiarie; su Gibilterra la notte scorsa hanno portato la loro terribile offensiva altri nostri apparecchi capaci di recare, negli enormi ventri, molto carburante e moltissime bombe di grosso calibro.

"Più 200,, e via!

Ad Alessandria, quando fu dato l'allarme, all'arrivo delle nostre formazioni, le navi cominciarono a manovrare affrettatamente, disordinatamente, per uscire dal porto, per allontanarsi l'una dall'altra, per cercare di diminuire gli effetti del bombardamento italiano. Ma i nostri piloti, che dopo una veloce e precisa navigazione strumentale in quota, avevano effettuato una rapida accostata iniziando l'attacco in volo librato, non diedero loro il tempo di portare ad effettuazione il loro piano e contro quelle unità infierirono e sulle opere militari della base sganciarono le loro bombe, sgattaiolando tra i fasci di luce delle fotoelettriche e le sibilanti scie dei proiettili traccianti.

Un vero fuoco di artificio — raccontò un pilota — pareva succedersi sul porto di Alessandria in onore degli italiani. I quali mostrarono di gradirlo molto e richiamarono l'attenzione come poterono.

Alessandria non era più quella di prima, chè i deleteri effetti dei frequenti interventi italiani sono ormai chiaramente visibili e si comprende che le navi ivi concentrate non si sentono più affatto sicure.

Poi, la notte scorsa, è stata l'altra estremità inglese del Mediterraneo a subire l'attacco italiano. Gibilterra non era più illuminata come quando ancora gli inglesi la credevano invulnerabile anche dal cielo; le precauzioni erano state prese malgrado che un ritorno degli italiani, a sì breve scadenza non era da nessuno ritenuto imminente.

Dalla base italiana gli apparecchi sono partiti ieri sera quando, in assenza della luna, Sirio padroneggiava nel cielo. Urlavano i motori allorchè i piloti tirarono le leve del gas e diedero il «più 200», cioè la sovralimentazione che si può tenere soltanto alcuni secondi per agevolare il decollo a pieno carico. Sul terreno la fotoelettrica disegnava il corridoio di partenza.

Parla l'aerologista

L'aerologista che aveva tracciato le carte del tempo sulla rotta, era venuto ad assistere al decollo e si accarezzava la corta barbetta nera. Pareva che mormorasse tra i denti strane formule magiche.

«Come è il tempo laggiù?» — gli chiediamo.

«In complesso, buono. Un po' di vento in coda, forse, fino al golfo del Leone. A Gibilterra dovrebbero trovare l'atmosfera serena. Al ritorno incontreranno correnti contrarie, ma le macchine scariche non ne risentiranno gran che».

E quegli intanto navigavano nel freddo dell'alta quota, fra il cielo stellato e il mare cupo come velluto azzurro scuro, come il manto della Madonna della Soledad, di cui un pilota aveva nella tasca del petto l'immagine protettrice. Di giorno forse avrebbero distinto i contorni della costa africana e anche della Sardegna prima, delle Baleari di poi.

E dopo qualche ora di questa marcia silenziosa nello spazio, nella penombra creata dalla fosforescenza degli strumenti di bordo, ecco staccarsi appena appena dal fondale, il disegno possente della roccaforte britannica. La formazione, che ha effettuato prima dell'alba di stamane la magnifica azione di bombardamento, era più numerosa della precedente. I velivoli sono giunti nei pressi di Gibilterra ad alta quota ed in successive ondate hanno lanciato sugli obiettivi che erano stati loro fissati i loro carichi. Le navi ancorate nel porto, le opere di difesa della base, i depositi di nafta e tutti i rifornimenti ammucchiati sui moli sono stati battuti dai nostri bombardieri con bombe di grosso e grossissimo calibro ed anche con bombe incendiarie.

Uno spettacolo infernale

Ogni obiettivo è stato centrato in pieno e numerosi incendi si sono manifestati nel porto e presso i bacini di carenaggio. Non appena effettuato il primo lancio di bombe, l'allarme aereo si è manifestato su tutto il territorio di Gibilterra. Le artiglierie antiaereee sono entrate in azione e con esse le mitragliere. Il cielo era saettato dai fasci di luce dei numerosi proiettori che scrutavano insistentemente cercando di prendere, nel loro gioco, i nostri velivoli. Sulla terra i boati provocati dallo scoppio delle bombe di grosso calibro, nel porto, le fumate incandescenti delle bombe incendiarie completavano il quadro apocalittico. Compiuta l'azione, lanciate tutte le bombe, i nostri bombardieri hanno ripreso la formazione già tenuta nel volo di avvicinamento all'obiettivo, per rientrare alla propria base. L'alba si annunciava verso oriente. I nostri velivoli volarono incontro al sole, mentre dietro di essi, sul porto e sui depositi della roccaforte inglese gli incendi continuavano a divampare.

RAFFAELLO GUZMANN

La ricostruzione europea

Hitler a colloquio

con Gigurtu e Manoilescu che oggi saranno a Roma

SALISBURGO, 26

Il Presidente del Consiglio romeno, Gigurtu, ed il Ministro degli Esteri, Manoilescu, giunti stamane alle 10.15 a Salisburgo, hanno avuto un primo colloquio di circa un'ora con von Ribbentrop al castello di Fuschl, seguito da una colazione offerta dal Ministro degli Esteri del Reich agli ospiti romeni, quindi, gli uomini di Stato romeni si sono recati, in automobili, a Obersalzberg, dove sono stati ricevuti da Hitler. Alla lunga conversazione col Führer ha assistito von Ribbentrop. Gli ospiti romeni che, durante il loro passaggio per le vie di Salisburgo sono stati fatti segno a manifestazioni di simpatia da parte della popolazione, sono partiti in treno speciale alle ore 19.30 alla volta dell'Italia Sono stati accompagnati alla stazione da von Ribbentrop, dal Sottosegretario agli Esteri, Gaus, e da numerose autorità politiche e militari di Salisburgo. Sul colloquio il D.N.B. ha diramato il seguente comunicato:

«Il Führer ha ricevuto quest'oggi, alla presenza del Ministro degli Esteri von Ribbentrop, il Primo Ministro di Romania Gigurtu ed il Ministro degli Esteri Manoilescu, trattenendoli a lungo colloquio. A questo colloquio, che si è svolto nello spirito dei preesistenti accordi amichevoli tra la Germania e la Romania, erano presenti il Ministro di Romania a Berlino Romalo, e il Ministro di Germania a Bucarest, Fabritius».

E' questa una breve battuta politica mentre la guerra infuria. Ma tanto più significativa in quanto è già in funzione dell'Europa futura, dell'Europa rappacificata e riordinata dalle Potenze autoritarie. Berlino e Roma non aspettano che l'Inghilterra abbia capitolato per preparare il nuovo assetto continentale e dove si può vi pongono mano.

Il riordinamento balcanico — come ricordava ieri l'Angriff — è cominciato con la visita a Monaco dei governanti ungheresi. La visita odierna dei governanti romeni e quelle che seguiranno dei bulgari e degli slovacchi, lo faranno progredire.

Il programma del convegno romano

ROMA, 26

Come abbiamo annunciato, provenienti da Salisburgo, domani mattina, il Presidente del Consiglio romeno Gigurtu e il Ministro degli Esteri Manoilescu, giungeranno a Roma per incontrarsi con il Duce e il Ministro degli Affari Esteri Conte Ciano.

L'arrivo nell'Urbe stamane

Ad incontrare i due eminenti rappresentanti del Governo romeno si recherà, al confine italiano, il Ministro di Romania a Roma, S. E. Bossy. Per l'occasione della visita è venuto a Roma il Ministro d'Italia a Bucarest S. E. Pellegrini Ghigi.

Gli ospiti, che viaggiano con un treno speciale, giungeranno alla stazione Termini alle 11.40 dalla linea Tarvisio-Venezia. Il convoglio fermerà al 21.o binario, dinanzi alla saletta reale.

Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri romeni, i quali sono ospiti del Governo italiano, saranno ricevuti alla stazione di Roma dal Ministro degli Esteri Conte Ciano e da altri Ministri e alti gerarchi del Regime. I due ospiti prenderanno alloggio in un grande albergo, donde usciranno quasi subito per recarsi a Palazzo Chigi per una visita di omaggio al Conte Ciano col quale si intratterranno in un primo colloquio. Andranno poi a Villa Madama dove una colazione verrà offerta in loro onore dal Ministro degli Esteri italiano. Interverranno Ministri, alte gerarchie, personalità italiane e romene.

Nel pomeriggio Gigurtu e Manoilescu si recheranno a deporre corone al Pantheon, al Milite Ignoto, al Sacrario dei Caduti fascisti e all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione. Il programma romeno si concluderà con un pranzo alla Legazione di Romania al Gianicolo, cui interverranno il Conte Ciano e numerose personalità italiane e romene. I due ospiti con il seguito ripartiranno domani sera stessa alla volta di Bucarest.

La figura del Presidente

L'Eccellenza Jon P. Gigurtu, Primo Ministro romeno, è nato a Craiova nel 1886; fece gli studi di ingegneria mineraria a Freiburg e, tornato in Patria, dedicò tutta la sua feconda attività all'incremento della giovane industria romena.

Pubblicista, direttore di periodici romeni, Gigurtu è legato alla stampa con un'attività due volte decennale. Affermatosi come un elemento creatore di primo ordine, giunse in brevissimo tempo a raggruppare 22 industrie varie ed esserne capo e collaboratore del noto amico dell'Italia Maresciallo Averescu e poco dopo la morte di questi, del compianto poeta e uomo di Stato Ottaviano Goga il quale fu grande promotore della corrente di avvicinamento politico all'Asse e quale prova basti dire che riconobbe ufficialmente l'Impero fascista.

Gigurtu, erede di questo nuovo compito politico sociale, contribuì efficacemente alla realizzazione della Romania totalitaria, autoritaria e nazionalista di oggi. Nel Governo di Ottaviano Goga fu Ministro dell'Economia Nazionale iniziando l'allontanamento degli ebrei dalla vita economica romena. Quale riconoscimento delle sue rare qualità venne chiamato da Re Carol a dirigere i Ministeri dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni e in seguito degli Esteri.

Filof e Popof a Salisburgo
Il passaggio per Budapest - Una delegazione magiara si recherà a Mosca

BUDAPEST, 26

(B.) I Convegni di Salisburgo e di Roma formano anche oggi il perno delle discussioni e sono vasta materia di commenti della stampa e negli ambienti politici.

Per gli avvenimenti esteri che interessano da vicino questo Paese, si è stamane convocato il Consiglio dei Ministri presieduto dal Conte Teleki. La seduta è stata particolarmente lunga essendo i membri del Gabinetto rimasti riuniti fino al pomeriggio.

Oltre all'esame della situazione dell'Ungheria di fronte ai Convegni internazionali per la trattazione dei problemi del Sud-est, è stata pure vagliata la situazione economica interna, in relazione all'annata agricola e ai problemi di importazione e di esportazione, giusta gli impegni presi in precedenza. Un comunicato avverte inoltre che si è proceduto, d'accordo colla Germania, ad una modifica delle tariffe doganali in vigore.

Oggi si sono brevemente fermati al campo di aviazione di Budapest il Presidente del Consiglio bulgaro Filof e il Ministro degli Esteri Popof, diretti a Salisburgo, dove sono arrivati qualche ora dopo. L'apparecchio è atterrato verso le 14. Filof e Popof sono giunti con una ora di anticipo sul tempo previsto, il che ha in parte impedito che, in un momento storico per l'Ungheria, scrive qualche foglio della sera, ai rappresentanti del popolo amico venissero tributate accoglienze più entusiastiche.

Il Segretario generale del Ministero degli Esteri bulgaro signor Serafinof che viaggia col Presidente del Consiglio e col Ministro degli Esteri, ha fatto brevi dichiarazioni, dicendo che in Bulgaria tutti sono lieti di questo incontro bulgaro-tedesco perchè si spera di risolvere con mezzi pacifici ogni vertenza esistente tra i popoli di questa zona. Inoltre ha voluto ricordare gli stretti legami di amicizia che legano il popolo bulgaro e il popolo magiaro.

L'*Ujszag* reca stamane che entro la prossima settimana una delegazione economica ungherese partirà alla volta di Mosca per la conclusione di un accordo. La delegazione sarà capeggiata dal Ministro plenipotenziario Nickyl. Le trattative dureranno una quindicina di giorni. L'Ungheria, che aveva già intavolato nella Capitale sovietica trattative pleliminari attraverso un inviato del Ministero degli Esteri, conta di poter ottenere dalla Russia talune materie prime di cui abbisogna la sua industria.

Alba d'una nuova epoca

L'oro-idolo crolla

Domani, forse, il prezioso metallo servirà solo ai dentisti e ai gioiellieri

BERLINO, 26

Come gli odierni colloqui di Salisburgo, anche il discorso tenuto ieri dal Ministro dell'Economia del Reich, Funk, riguarda l'avvenire. Funk ha voluto prospettare a grandi linee sin da oggi quello che sarà la nuova Europa dal punto di vista economico. Le forze riunite della Germania e dell'Italia riorganizzeranno il continente, gli daranno una nuova struttura. Il dott. Funk ha detto una quantità di cose molto interessanti, che gli economisti non mancheranno di commentare con maggiore competenza della nostra. Ad ogni modo egli ha prospettato una Europa economicamente unificata, un vero e proprio blocco economico continentale.

Civiltà del lavoro

Qualche commentatore dice che si può immaginare per gli scambi intercontinentali un «clearing» europeo le cui operazioni si faranno attraverso Berlino. Non c'è bisogno di creare enti speciali. Berlino ha già tutti gli organi necessari. Notevole nelle dichiarazioni di Funk che i sistemi economici e finanziari della futura Europa saranno quelli che hanno già dato così buoni risultati nel Terzo Reich. Dunque è una economia strettamente controllata a valuta anche controllata. Poco o punto l'importanza dell'oro. L'oro servirà tutto al più — ha detto Funk — a saldare la differenza tra il passivo e l'attivo degli scambi fra due Paesi, funzione certo piuttosto importante.

Comunque l'oro non sarà più alla base delle valute europee o forse di quella che sarà l'unica valuta europea, bensì il lavoro e la produzione. Se questo si verificherà, sarà un bel colpo per gli Stati Uniti, che detengono oggi quasi tutto l'oro. Questo ancora preziosissimo metallo rischia nel prossimo avvenire di avere compiti assai più limitati, col tempo, chissà, di servire soltanto ai dentisti e ai gioiellieri. Tale destino dell'oro profetizzava nei giorni scorsi uno dei più noti economisti tedeschi in un giornale berlinese.

Ma lasciamo queste divagazioni future per tornare al presente. Da qualche giorno c'è maltempo nel settentrione europeo, proprio quello che si dice tempo da lupi. A Berlino piove e tira vento. Figuriamoci sul Mare del Nord e sulla Manica. Già un paio di volte i bollettini del Comando Supremo tedesco hanno rilevato che le condizioni atmosferiche hanno sensibilmente limitato l'attività dell'arma aerea. Ciò nonostante i successi dei bombardieri tedeschi sono sempre brillantissimi. Navi in grande copia continuano a finire ai pesci. L'Inghilterra è quotidianamente bombardata nei suoi centri vitali e a loro volta i bombardieri inglesi naturalmente restituiscono le visite, ma con ben diversi risultati, si dice a Berlino. Comunque il maltempo non durerà in sempiterno e non ci sarebbe da meravigliarsi che, rispuntando un po' di sole, gli inglesi dovessero subito cominciare a pentirsi di non aver dato ascolto all'appello del Führer.

Da Narvik ai Pirenei

Nell'occuparsi della situazione determinata dal rifiuto britannico, i giornali mettono in evidenza la posizione di assoluto predominio militare e politico che nella nuova Europa assumono le Potenze dell'Asse.

Non solo, scrive il *Völkischer Beobachter* il fronte contro l'Inghilterra si estende da Narvik alla costa spagnola e non solo l'Italia ha ormai conquistato il dominio del Mediterraneo, ma anche tutto l'edificio politico e diplomatico che l'Inghilterra aveva tentato di costruirsi sul continente europeo, è miseramente crollato, come risulta sintomaticamente ancora una volta dall'attuale viaggio degli uomini di Stato romeni, bulgari e slovacchi.

Il *Münchner Tageblatt* rileva che la storia ha ormai pronunciato la sua sentenza contro i dirigenti inglesi, distruttori di Stati e di popoli. Le loro traccie saranno portate via dal vento, mentre il loro popolo che col giuocare «a fare il soldato», nell'ora più tragica della sua storia, rivela il suo livello mentale e politico, finirà col mettersi spiritualmente fuori dell'Europa.

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, esaminando ampiamente la situazione interna svizzera, creatasi nel corso degli ultimi storici avvenimenti europei, rimarcano che, se in Svizzera si può riscontrare in quasi tutte le sfere politiche un lodevole desiderio di riforme politico-sociali non può dall'altra confermare che i metodi di ricerca e le stesse progettate riforme, abbiano eccessiva prospettiva di successo.

Il giornale conclude che la Svizzera, anzichè ricorrere a tanti piani cartacei ed a tanti esperimenti, dovrebbe piuttosto inserirsi coi fatti nella nuova Europa e dare intanto meno diffusione alle notizie false e tendenziose diramate da Londra.

Ripresa dei traffici fra gli Stati nordici

COPENAGHEN, 26

E' qui attesa una delegazione norvegese che tratterà per la ripresa delle relazioni commerciali tra la Danimarca e la Norvegia. Si preannunciano anche trattative tra la Danimarca, l'Olanda ed il Belgio allo stesso scopo. Lunedì prossimo si riaprirà al traffico la linea aerea regolare Copenaghen-Oslo. L'aeroporto di Copenaghen ha ripreso la sua piena attività con la partenza quotidiana di 14 apparecchi.

A Stoccolma sono terminate le trattative commerciali dano-svedesi per la firma di un nuovo accordo di clearing

Il Guatemala vorrebbe annettersi l'Honduras inglese

CITTA' DEL MESSICO, 26

Il quotidiano *Ultimas Noticias* scrive che il delegato del Guatemala alla conferenza dell'Avana tenta di apportare un mutamento al famoso progetto Hull sui protettorati panamericani da esercitare sui territori americani attualmente appartenenti a Stati europei.

Il Guatemala vorrebbe che l'Honduras britannico non fosse incluso tra i territori destinati ad essere presi sotto tutela dalle due Americhe, perchè il Guatemala, essendosi sempre dichiarato contrario alla dominazione inglese su quel territorio avrebbe ora l'intenzione di rivendicarlo apertamente.

Secca risposta di Praga alle mene di Benes

Nessun fondamento giuridico riconosciuto allo pseudo Governo

BERLINO, 26

Il Governo del Protettorato di Boemia e Moravia pubblica una dichiarazione in cui, dopo avere ricordato di avere sempre energicamente condannato, d'accordo col popolo, l'attività incosciente svolta all'estero da un gruppo di fuorusciti ceki, prende posizione in merito al cosiddetto Governo cekoslovacco costituitosi a Londra, con Benes presidente. Questo gesto, dice la dichiarazione, è naturalmente sprovvisto di qualsiasi fondamento giuridico, perchè il popolo ceko possiede i suoi unici rappresentanti legittimi. Qualsiasi tentativo di creare all'estero organismi che vogliano rappresentare il popolo ceko è, quindi, condannato in anticipo al più sicuro fallimento.

Il popolo ceko conosce la missione che gli spetta nell'Europa centrale in stretta collaborazione col vittorioso popolo tedesco. Esso è compatto a fianco del suo Presidente ed adempie lealmente ai suoi doveri verso il Reich e non si lascia fuorviare da avventurosi allettamenti. Il popolo ceko, conclude la dichiarazione, si basa sulle parole del Führer e crede fermamente nel suo felice avvenire sotto la protezione della Grande Germania.

La radio darà ai combattenti le "notizie da casa,,

Domani alle 17.15 inizio della trasmissione

A partire da domani domenica e secondo gli accordi intervenuti fra il Ministero della Cultura Popolare ed il Ministero della Guerra, nel programma quotidiano organizzato dall'«Eiar» per le Forze Armate si inizierà la trasmissione delle «Notizie da casa». In conformità alle disposizioni impartite dal Ministro della Cultura Popolare, i congiunti dei combattenti che desiderino far pervenire per radio le loro notizie ai cari lontani devono indirizzarle ai Municipi dei Comuni di residenza i quali provvederanno all'inoltro all'«Eiar». Le lettere devono essere redatte in modo chiaro e succinto e contenere esclusivamente notizie di eccezionale interesse e particolarmente gradite per i destinatari. La trasmissione comprenderà anche un notiziario che darà conto delle provvidenze per i richiamati.

La trasmissione quotidiana verrà effettuata da tutte le stazioni dell'«Eiar» alle ore 17.15 ed avrà la durata di un'ora; essa costituirà per le «Notizie da casa» come per il complesso di quest'«ora» di spirituale ricreazione una nuova testimonianza del vigile ed orgoglioso affetto dello Stato fascista per i componenti delle sue Forze Armate.

Iniziandosi questa nuova attività della radio italiana il Ministro della Cultura Popolare Pavolini parlerà agli ascoltatori in armi domani alle ore 17.15.

Bollettino militare

Promozioni per merito di guerra

ROMA, 26

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca: Promozioni per merito di guerra:

Sardu Graziano, capitano fanteria compl., promosso maggiore per merito di guerra.

Lombrassa Giuseppe, tenente fanteria compl., è promosso capitano per merito di guerra.

Trasferimenti in s. p. per merito di guerra:

Massa Riccardo, sottotenente cavalleria compl., trasferito in s. p. e. per merito di guerra.

Pozzi Guido, sottotenente genio compl., trasferito in s. p. e. per merito di guerra.

Avanzamento per merito di guerra:

Contadini Giuseppe, maggiore dei CC. RR. in s. p. e. Gli è conferito l'avanzamento per merito di guerra.

Avanzamento straordinario:

Bartorelli Gino, capitano artiglieria compl.

Ufficiali in servizio permanente: Ufficiali di fanteria fuori quadro. Ten. col. Degiustina Daniele, promosso colonnello. Ufficiali fuori organico: tenenti colonnelli promossi colonnelli: Montemurro Mario, Midoni Giovanni Battista.

Ufficiali in congedo:

Ufficiali in ausiliaria - arma dei Carabinieri Reali: ten. col. Bortoli Antonio è promosso a scelta ordinaria colonnello. I seguenti maggiori sono promossi ad anzianità tenenti colonnelli dell'arma stessa: Rolli Aurelio, Olita Francesco, Valente Alessandro. Arma di fanteria: I seguenti maggiori sono promossi ad anzianità tenenti colonnelli: Andriani Nicola, Giovacchini Guido, Marzocchi Odoardo.

L'orario delle Borse nel mese di agosto

ROMA, 26

Le Borse valori italiane nel mese di agosto rimarranno chiuse per ferie estive da sabato 3 a domenica 18 compreso, sabato 24, domenica 25, sabato 31. Giovedì 22 avrà luogo la risposta premi; venerdì 23 operazioni di riporto; lunedì 26 prezzi di compenso e spunta; martedì 27 presentazione fogli; giovedì 29 correzione errori; venerdì 30 consegna titoli. La liquidazione del mese di agosto avrà luogo lunedì 2 settembre.

I premi ai Buoni del Tesoro per le Serie R, S, T, U 1949

ROMA, 26

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 luglio 1940-XVIII, per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate:

Serie R: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 359.178 e 1.468.957.

I quattro premi di lire 50 mila ai Buoni 156.131, 240.281, 306.222 e 1.744.540.

I 50 premi di lire 10 mila ai Buoni:

47.250	126.204	170.172	174.667
204.291	245.698	292.401	292.974
294.012	310.795	335.596	443.749
479.265	618.174	635.908	643.985
644.815	741.167	828.426	840.488
845.321	868,263	925.487	944.181
960.473	1.032.927	1.042.168	1.053.543
1.104.088	1.136.423	1.149.222	1.179.512
1.238.321	1.241.881	1.296.005	1.366.288
1.438.702	1.447.213	1.555.791	1.576.531
1.600.184	1.702.690	1.708.585	1.756.153
1.942.109	1.948.071	1.950.195	1.954.505
1.957.031	1.982.730.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 16 luglio 1940 XVIII: 1 milione al Buono 509.965 e lire 500 mila al Buono 518.247.

Serie S: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 294.229 e 1.049.349.

I 4 premi di lire 50 mila ai Buoni 447.254, 878.232, 1.798.555 e 1.898.761.

I 50 premi di lire 10 mila ai Buoni:

21.234	83.857	110.285	155.285
197.587	200.922	214.247	223.658
229.362	253.155	273.022	327.090
359.139	361.875	373.296	419.911
474.761	587.517	623.360	666.727
676.141	681.576	727.629	738.546
745.086	803.515	807.587	931.318
997.407	1.023.739	1.057.733	1.098.945
1.114.500	1.125.697	1.301.839	1.470.473
1.478.082	1.568.928	1.673.980	1.779.044
1.779.215	1.806.557	1.829.407	1.873.246
1.892.072	1.894.546	1.945.679	1.969.212
1.980.274	1.994.209.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila, estratti il 16 luglio 1940 XVIII: 1 milione al Buono 461.934 e lire 500 mila al Buono 696.613.

Serie T: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.737.083 e 1.879.618.

I 4 premi di lire 50 mila ai Buoni 196.409, 256.821, 723.725 e 1.353.424.

I 50 premi di lire 10 mila ai Buoni:

10.231	66.923	106.402	182.957
184.057	248.213	256.248	288.862
395.047	409.946	494.327	524.155
528.500	604.338	618.057	618.717
655.288	680.314	725.418	787.822
788.134	789.302	823.346	843.636
879.505	945.239	960.605	1.045.780
1.052.881	1.142.004	1.148.157	1.150.580
1.159.697	1.308.041	1.330.469	1.336.122
1.346.634	1354.965	1.452.527	1.525.846
1.584.846	1.585.783	1.589.538	1.603.376
1.653.372	1.776.161	1.883.699	1.905.446
1.906.871	1.936.741.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila, estratti il 16 luglio 1940 XVIII: 1 milione al Buono 834.595 e lire 500 mila al Buono 1.931.824.

Serie U: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.286.502 e 1.849.161.

I quattro premi di lire 50 mila ai Buoni 460.019, 740.239, 1.649.764 e 1.914.487.

I 50 premi di lire 10 mila ai Buoni:

52.812	104.534	142.762	152.917
375.900	388.327	396.823	417.705
461.419	474.094	504.067	508.318
557.344	565.882	567.698	600.710
625.418	707.829	807.169	808.582
817.336	901.128	963.487	1.008.012
1.064.820	1.113.880	1.114.830	1.158.251
1.191.392	1.195.693	1.220.401	1.235.948
1.253.918	1.333.850	1.396.656	1.430.487
1.443.772	1.509.831	1.634.935	1.659.234
1.696.118	1.713.358	1.728.020	1.742.148
1.851.643	1.869.656	1.869.890	1.927.763
1.952.062	1.975.572.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila, estratti il 17 luglio 1940 XVIII: 1 milione al Buono 1.646.351 e lire 500 mila al Buono 423.254.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale tra i Balilla delle Colonie di S. Luigi e Scoglietto

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha ispezionato le colonie diurne della «Gil» di S. Luigi e Scoglietto che ospitano 210 Balilla.

Dopo aver controllato il funzionamento delle colonie stesse, si è intrattenuto affettuosamente con i piccoli organizzati che lo hanno salutato con vibranti alalà al Duce.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto di segretari politici della provincia

Il Segretario federale ha tenuto rapporto ieri mattina alla Casa del Fascio, agli ispettori di zona ed ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia, presenti il Vicefederale, il vicecomandante del Centro federale di mobilitazione civile, il vicecomandante federale della «Gil», la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il presidente ed il segretario provinciale dell'O. N. D.

Il Federale ha passato in rassegna l'efficienza di tutte le organizzazioni del Regime ed ha dato precise direttive nei riguardi dell'attività futura.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Ispezione a sei Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Per ordine del Segretario federale, componenti il Direttorio federale hanno ispezionato ieri sera i Gruppi rionali del capoluogo «Morara Sassi», «Quis Contra Nos?», «Ivanoich», «Berutti», «Casciana» e «Olivares», ricevendo quindi presso le rispettive sedi, fascisti e pubblico che hanno chiesto di conferire.

Nel Fascio di Combattimento di Santa Croce

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore per la VI zona del Carso, ha chiamato i sottonotati camerati a far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di S. Croce: Davide Giordano, vicesegretario politico; Sulini Teodoro, Sulini Mario, Pierazzi Girolamo, Bolle Giuseppe, Cossutta Giovanni, Cossutta Albino, Manes Francesco Antonio e Tenze Marco, componenti.

Nel Fascio di Combattimento di Staranzano

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore per la VI zona del Monfalconese, ha chiamato i sottonotati camerati a far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di Staranzano: Musciot Augusto, vicesegretario politico; Boscarol Ermenegildo, Furlan Virgilio, Moretto Ruggero, Gregoretti Francesco, Zanolla Roberto e Maniá Giuseppe, componenti.

Una visita del Podestà all'Unione dei commercianti

Nel pomeriggio di ieri, il Podestà ha compiuto una visita alla Unione fascista dei commercianti. Egli si è interessato attentamente del funzionamento di tutti gli uffici ed ha particolarmente elogiato l'opera che l'Unione svolge in questo momento per il rifornimento dei generi di prima necessità alla nostra città. Dalla farina alla carne, dal carbone ai generi razionati, tutti i generi interessanti maggiormente l'alimentazione della popolazione sono assicurati in continuità per un periodo relativamente lungo.

I dirigenti dell'Unione hanno confermato al Podestà di dare tutta la loro opera per collaborare con le autorità per mettere in grado il commercio triestino di superare l'attuale periodo di guerra senza che la città abbia a soffrire per i rifornimenti. Il Podestà si è particolarmente compiaciuto con i funzionari per la loro indefessa ed appassionata opera a favore della categoria commerciale.

Organizzazioni del Regime

G.I.L. Ufficio assistenza sanità. Le vigilatrici di Colonia, attualmente non in attività, che intendono essere occupate nel secondo turno delle colonie della «Gil», sono invitate a presentarsi alla sede del Comando federale della «Gil» (salita Montanelli 1), dalle 18 alle 19.

La chiusura del primo turno delle colonie diurne della G.I.L.

Oggi con la cerimonia dell'ammaina bandiera, si chiuderà il 1.o turno di colonie elioterapiche istituite dal Comando federale della G. I. L. in questa provincia, ad eccezione di quelle di Cave Auremiane, Duttogliano, Muggia, Roiano e Scoglietto che si chiuderanno il 31 luglio e quella di Grado che si chiuderà il 3 agosto.

I Balilla che hanno usufruito di un soggiorno di quasi un mese, ammontano a 3500 e tutti portano i segni evidenti del benessere fisico avuto sia nel colorito sano che nell'aumento del peso.

Il 5 agosto si inizierà il 2.o turno riservato alle Piccole Italiane.

L'attività del Comando rionale della G.I.L. "Morara Sassi,,

Presso la Casa rionale «P. Lucchini» a S. Luigi viene aperto un doposcuola, per la preparazione agli esami di riparazione della seconda sessione, per gli alunni e le alunne di scuola elementare. Le iscrizioni si accettano tutti i giorni dalle 18 alle 20 presso la Casa rionale.

Tutte le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane che intendono praticare: nuoto, tennis, pattinaggio, atletica leggera, ginnastica tiro a segno, ciclismo, sono invitate a presentarsi nella Casa rionale «P. Lucchini» a San Luigi, oggi, alle 19.

Concerto del coro dell'"Acegat,, per i soldati

La sezione corale del Dopolavoro «Acegat» diretta dal maestro Antonio Illersberg, terrà questa sera, alle 18.30, un concerto nella palestra della R. Società Ginnastica per i soldati.

Il programma è il seguente: Zardini: «Stelutis alpinis»; Macchi: «Ave Maria di matine»; Garzoni: «O ciampanis de sabi di sere»; Illersberg: «Rapsodia toscana»; Merlati: «E' sacra»; Illersberg: «Grano del Carso»; Illersberg: «La nostra bandiera»; Puccini: «Inno a Roma».

L'odierna inaugurazione della Mostra di economia domestica alla Casa della Giovane Italiana

Oggi alle 18 alla Casa della Giovane Italiana, (viale R. Gessi 10), si inaugura alla presenza delle autorità cittadine la Mostra provinciale di economia domestica. La Mostra sarà aperta al pubblico da domenica 28 a tutto martedì 30, con ingresso gratuito.

Serata d'arte varia al Dopolavoro Pubblico Impiego. Questa sera, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego sarà presentato un programma d'arte varia.

Bollettino demografico
26 luglio 1940-XVIII

Nati	14
Morti	9
Matrimoni	12

Il Catasto edilizio urbano

Norme per la consegna delle schede e delle planimetrie

D'ora innanzi la consegna delle planimetrie, nonchè la presentazione di schede e planimetrie inerenti a nuovi fabbricati o modificazioni di unità immobiliari dovrà farsi all'Ufficio Lavori Pubblici del Comune, via G. d'Annunzio n. 5, piano IV, porta 76.

Per gli artigiani. Gli artigiani che non avessero provveduto a far vidimare i bollettari per il pagamento dell'imposta entrata entro l'otto maggio u. s. presso l'Ufficio del Registro, sono invitati a passare d'urgenza presso la segreteria provinciale dell'Artigianato.

Il congedo dei trottatori dalla pista di Montebello

E' uscito ieri il bollettino ufficiale dell'ultima giornata di corse al trotto, che si svolgeranno domani nel pomeriggio all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 17.30. Otto bellissime corse, formate dalle cinque proposizioni in programma, delle quali una «correre due prove» e un'altra scomposta in due divisioni e in più la corsa eventuale, formano il complesso dell'ultimo spettacolo che sapranno offrire i trottatori prima della loro partenza.

Il programma s'inizierà col Premio del Mare, per cavalli con velocità di 1.30, seguito subito dal Premio della Moda aperto ai trottatori da 1.26. Di questa corsa si effettueranno, una dopo l'altra, le due divisioni, mentre la quarta corsa Premio del Commercio, verrà definita dopo le due prove regolamentari. Al centro del programma sta la «Maratona dei Dilettanti» che vedrà il bellissimo sforzo dei partecipanti per riuscire a terminare la corsa in condizioni regolari. «Artemio», «Girandolino», «Camerata», «Bengala», «Ario», «Petrarca» e «Ira Great», dislocati ai vari nastri, saranno i protagonisti di questa dura impresa, che riuscirà ancora una volta ad avvincere e fermare l'attenzione della grande folla degli spettatori.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Oggi e domani non pochi ferrovieri affolleranno lo stabilimento balneare e il modernissimo campo di pattinaggio. L'accesso al campo è permesso a soci, familiari e dopolavoristi.

D.I.C.A. Oggi, nel pomeriggio, e domani mattina, sul campo di via P. Revoltella 19, incontro di bocce. Domani gita cicloturistica a Pieris. Partenza alle 7 da piazza Tomaseo.

Mutua Impiegati. Aperte le iscrizioni per il soggiorno montano per i mesi di luglio e agosto all'Albergo «Alla Corona Ferrea» a Sappada (m. 1250), seralmente dalle 19 alle 21, in via Palestrina 3-II, sinistra.

Banda cittadina «G. Verdi». I componenti la banda cittadina «G. Verdi» sono comandati in sede alle 19, per prender parte al concerto che avrà luogo nel cortile della caserma dell'87.o Corpo dei Vigili del fuoco (Largo G. B. Niccolini).

D.I.M.M., sezione B. Domani, serata arte varia alle 18.30 per i camerati alle armi. Prenotazione e ritiro posti presso la segreteria. Domani, partenza campeggianti quinto turno; nell'occasione viene indetta pure una gita con torpedone alla volta di Paularo.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.45: «La battaglia navale del Mare Jonio» e film «7 uomini e una donna». Korene e Gravey.
PRINCIPE. 16: «La battaglia navale del Mare Jonio» e l'allegro film ungherese «La ballerina della Csarda».
FILODRAMMATICO. 16: «Domatore di donne», J. Bennet, G. Raft, e Cecchelin in «Una partita a quattro». Prezzi: I L. 3; II lire 1.50.
ITALIA. 16: «Fuori servizio», film pieno d'allegria. Duvallés, S. Debelly.
REGINA. 16: «Ragazze in pericolo», di Pabst, capol. con Micheline Presle nica» e «Allora lo sposo io».
IMPERO. 16: «Sotto le stelle», un romanzo d'amore, un po' d'emozione e molte risate.
REALE. 16: «La battaglia della Manica» e «Allora lo sposo io».
GARIBALDI. 16: «L'inafferrabile signor Barton», c. K. Taylor e M. Auer
MASSIMO. 16: «La sua maniera d'amare», spigliato, ardente, John Boles
NOVO CINE. 16: «Imputato alzatevi!», divertentissimo, con Macario.
MODERNO. 16: «La marcia su Parigi», il più interessante film di guerra
ODEON. 16: «La regina di Broadway», con Ginger Rogers, divertente.
SAVOIA. 16: «Ho inventato una donna», Iessie Matthews, Robert Joung.
ARMONIA. 15.30: «L'uomo che vide il futuro», F. Wray. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Tempi moderni», Charlot. «Vicino alle stelle», L. Joung, Spencer Tracy, passionale.
AZZURRO. 16: «Spavalderia», Wallace Berry e George Raft.
VITTORIA. 16.30: «Solo per te», Gigli; «Battaglia delle Fiandre»; ult. 21.45.
CENTRALE. 15.30: «I diavoli del mare del sud», emoz. e «Ridolini».
VENEZIA. 16.30: «Il falco del West, Fred Niff. «Pipistrello», A. Ondre e Iv. Petrovich.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino dalle 21 in poi. Servizio di autocorriera da piazza Goldoni.

AVVISO D'ASTA

Il 31 luglio 1940-XVIII, ore 9.30, nella sala incanti giudiziali, via Nizza (Coroneo) 16, si procederà alla vendita di mobili di casa e d'ufficio e di una radio «Philips».

Il Cancelliere della R. Pretura

TARCENTO - UDINE
Stazione climatica m. 230-815 - Riduzioni ferrov. 50%. - La più verde plaga delle Prealpi friulane. - Soggiorno incantevole, assolutamente tranquillo. «ALBERGO CENTRALE» Trattamento familiare, cucina ottima, grandioso parco. Pensione convenientissima

GRADO - Pensione Santina
Posizione tranquilla. Vista mare. Acqua corr. Cucina ottima. Prezzi modici.

LOTTERIA DI MERANO
si è iniziata la vendita dei biglietti

Eroismo di marinai d'Italia

Il «Timavo» affondato per sottrarlo al nemico

Perigliosa odissea africana dell'equipaggio Il «Gerusalemme» salvato con uno stratagemma

Di due altri magnifici episodi di alta coscienza nazionale, di grande ardimento e di perfetta perizia marinara è giunta notizia, attraverso il Consolato italiano di Lorenzo Marques, alla Direzione generale del Lloyd Triestino.

Gli aerei inglesi in agguato

La mattina dell'11 giugno, a 160 miglia a nord di Durban, nelle acque territoriali dell'Unione del Sud Africa, l'equipaggio del piroscafo lloydiano «Timavo», di 7500 tonnellate di stazza, affondava la nave piuttosto di lasciarla cadere nelle mani del nemico. Il «Timavo», adibito al periplo dell'Africa via Suez, alla vigilia dell'inizio delle ostilità si trovava a Durban, donde avrebbe dovuto far rotta verso città del Capo e i porti africani dell'Atlantico. Appena avuta notizia dello storico discorso del Duce annunciante la dichiarazione di guerra dell'Italia all'Inghilterra e alla Francia, il comandante del «Timavo» lasciò quel porto dirigendosi a tutto vapore verso Lorenzo Marques, ma il tentativo di raggiungere le acque territoriali della colonia portoghese del Mozambico non riuscì, essendo la nave stata inseguita e attaccata da formazioni di idrovolanti. Il comandante del «Timavo», cap. Schiaffino, decideva immediatamente l'affondamento; in pari tempo informava della situazione il nostro console a Lorenzo Marques, il quale ottenne che un rimorchiatore di quella capitaneria e un aeroplano venissero subito fatti partire per rintracciare e portare in salvo l'equipaggio della nave italiana. Malgrado tutte le ricerche, però, i naufraghi non furono trovati. Il 14 giugno la radio di Johannesburg comunicò che i marinai del «Timavo» erano stati catturati in territorio sudafricano mentre stavano per raggiungere la frontiera portoghese.

Una marcia di 150 chilometri

Si venne così a conoscere l'audace tentativo, che meritava di essere coronato da successo, compiuto dagli ufficiali e dai marinai del «Timavo» per sfuggire alla cattura. Affondata la nave, piuttosto che cederla all'avversario, i nostri marinai riuscirono a raggiungere la costa. Sapendo di trovarsi in territorio nemico, senza perdersi d'animo i nostri prodi marinai, sempre diretti dal comandante Schiaffino, affrontarono per parecchi giorni le insidie del paese e degli uomini, nel disperato tentativo di raggiungere a piedi la frontiera della vicina colonia portoghese. Scoperti, dopo aver percorso 150 chilometri, proprio nel momento in cui stavano per mettersi in salvo al di là del confine sudafricano, vennero catturati ed internati in un campo di prigionieri di guerra.

Il Consolato d'Italia a Lorenzo Marques ha dato inoltre notizia del drammatico inseguimento di cui è stato oggetto, nelle acque sudafricane, il piroscafo «Gerusalemme», il quale riuscì a mettersi al sicuro nelle acque di Mozambico.

Il «Gerusalemme», che appartiene alla Società «Adriatica», era stato noleggiato dal Lloyd Triestino per conto del quale compiva un viaggio in Africa, via Suez, sino a Durban. Fu appunto da questo porto che il «Gerusalemme», in base ad istruzioni ricevute dal R. Ministro d'Italia a Pretoria nell'imminenza della nostra entrata in guerra, salpò la mattina del 10 giugno, dirigendosi anch'esso verso Lorenzo Marques.

La nebbia salvatrice

Nella notte dell'11, il comandante Massimiliano Sacchi, accortosi da alcune segnalazioni radio intercettate al nemico che il «Gerusalemme» era ricercato da una squadriglia di sei velivoli anglo-sudafricani, nonchè da un incrociatore inglese, regolò la navigazione in modo da far perdere le traccie della nave agli inseguitori. Tuttavia verso l'alba, quando ormai navigava nelle acque neutrali del Mozambico, il «Gerusalemme» veniva avvistato dall'incrociatore inglese e preso di mira dal fuoco dei suoi cannoni. Rischiando il tutto per tutto, il comandante fece drizzare risolutamente la prua verso un banco di nebbia che si estendeva per lungo tratto a solo mezzo miglio dalla costa.

Toltosi così alla vista dell'avversario, il «Gerusalemme» lanciava, con abile strattagemma, un marconigramma col quale dava una posizione volutamente sbagliata. Un'ora più tardi, al diradarsi della nebbia, non si scorgeva più lo incrociatore inglese. Alle 13 dello stesso giorno, issato il gran pavese, il «Gerusalemme», a bordo del quale durante la fuga tutto era stato predisposto per l'eventualità di un affondamento, entrava intatto nel porto di Lorenzo Marques, ove si ancorava.

Corso di addestramento per ufficiali in congedo del Genio

Mercoledì 31 corrente, similmente come è stato fatto per la fanteria, artiglieria e cavalleria, avrà inizio un corso di addestramento per ufficiali inferiori in congedo appartenenti all'Arma del genio.

Le riunioni si terranno nel Liceo «Petrarca» in viale XX Settembre, ogni mercoledì dalle 21 alle 22. Istruttore del corso: maggiore del Genio Garrani. Al corso possono liberamente partecipare anche gli ufficiali che non abbiano ricevuto l'apposito invito. E' facoltativo l'uso dell'uniforme.

La morte del nostro capomacchinista

Con vivissimo dolore annunciamo la morte, sopravvenuta ieri improvvisa, del nostro capo macchinista Agostino Michela: mentre alle prime ore del mattino di giovedì già stava apprestando con la consueta amorosa cura la grande rotativa nella sala delle macchine, il povero camerata fu colto da repentino malore. Prontamente soccorso dai compagni di lavoro, fu trasportato con la lettiga della Croce Rossa all'ospedale Regina Elena, dove ieri mattina, malgrado la premurosa assistenza dei medici, spirò. Agostino Michela aveva appena 55 anni. Ex combattente della grande guerra e fascista di vecchia data, era nato a Torino da fiera e patriottica famiglia piemontese; suo padre era infatti stato garibaldino. Aveva esordito quale macchinista tipografo alla *Stampa*, dove s'era rapidamente fatto apprezzare per le sue non comuni capacità tecniche e la tempra di lavoratore. Fu per queste sue doti appunto che nel 1920, poco dopo la rinascita del nostro giornale, fu chiamato ad assumere il posto di capo macchinista e da quel giorno ha sempre svolto l'opera sua con uno scrupolo ed una competenza che ci rendono oggi anche più vivo il dolore per la sua immatura scomparsa. Il suo ricordo resterà perciò scolpito nella memoria di tutti noi che lo abbiamo avuto per un ventennio così probo e affezionato compagno di lavoro. Fedele alle sue convinzioni, Agostino Michela ha voluto essere vestito della divisa fascista. E domattina, alle 9.30, dalla cappella di via Pietà, sarà trasportato all'ultima dimora fra il compianto dei suoi e di tutta la famiglia del *Piccolo*. Alla straziata consorte e gli altri congiunti, esprimiamo in quest'ora tristissima tutto il nostro commosso cordoglio.

La morte del dott. Laurenzi

Sarà accolta a Trieste, con vivo cordoglio, da una vasta cerchia di cittadini la notizia della morte del dott. Giuseppe Laurenzi (Laurinsich) spentosi in questi giorni in seguito alle complicazioni derivategli da un'affezione ai reni, che lo aveva angustiato per lunghi anni. Patriota di fede purissima sin da giovanissimo e nobile figura di medico che considerò sempre l'assistenza sanitaria al popolo come un apostolato, egli era conosciutissimo e molto apprezzato e stimato nella nostra città. Nato nel 1867, egli studiò nelle Facoltà di medicina di Graz e Vienna, dove militò nel movimento irredentista degli studenti giuliani, cui appartennero molti dei vecchi patrioti triestini. Ottenuta la laurea, assolse, pure l'esame di fisicato, per il diploma di ufficiale sanitario. I suoi sentimenti di irredentista e la sua accesa azione di propagandista per l'italianità di Trieste — v'è chi lo ricorda ancora tra il gruppo di patrioti che soleva adunarsi prima della grande guerra nella farmacia Rovis — gli valsero l'internamento nei campi di Leibnitz e di Wagna, donde fece ritorno a Trieste dopo la redenzione.

Sino a pochi anni or sono fu medico comunale e ovunque prestò l'opera sua — particolarmente in Chiadino e a Servola — sino al giorno del pensionamento, si guadagnò l'affetto e la gratitudine delle innumerevoli persone da lui assistite, sentimenti dei cui fu circondato, pure, per l'attività di medico ed ispettore che svolse nelle Casse di malattia.

Ai due figli, uno insigne archeologo, l'altro docente di pediatria all'Università di Napoli, alla figlia e agli altri congiunti le nostre sentite condoglianze.

ASTERISCHI

32 gradi

Auff, che caldo! è stata l'esclamazione plebiscitaria espressa dai cittadini nella giornata di ieri, E' stata, infatti, la giornata più calda della stagione. Il termometro in certi punti, segnava una cifra veramente tropicale: 32 gradi. Le lamentele sono state quindi generali. Uomini e donne, giovani e vecchi sudavano a tutto andare e, sotto la sferza del sole, cercavano qualche pezzetto d'ombra sotto le tende dei negozi, a ridosso di qualche muro, negli atri delle case. Era la caccia al refrigerio, ma la vampa del calore si faceva sentire dovunque talchè l'esclamazione di «Auf, che caldo!» è stata la nota dominante di tutti i discorsi.

Nomina

Con recente provvedimento, il camerata dott. Ferruccio Fertilio è stato nominato vicesegretario dell'Unione provinciale lavoratori agricoli di Trieste. Congratulazioni vivissime.

Carrozzine per bambini

vasta scelta da Sanzin, Coroneo 3. Letti e lettini, reti metalliche. Brande da campo.

Una scossa di terremoto ad Arsia

Abbiamo da Pola, 26:

Ieri notte, alle 23.9 si è verificato nella zona carbonifera di Arsia un terremoto in senso ondulatorio, avvertito da moltissima gente avendo esso avuto una durata di alcuni secondi.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7 (diretto), 9.15 (tocc. Ospizio e Ancarano); 11.30 (diretto); 14.30 (diretto), 18 (diretto solo con bel tempo), 20 (diretto); da Capodistria, ore: 5.15 (diretto), 8 (tocc. Ospizio), 10.30 (diretto), 12.30 (tocc. Ancarano e Ospizio), 16.45 (tocc. Ospizio solo con bel tempo), 19 (diretto). (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17. (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per muggia, ore: 6.35, 13.10, 20.15, 21.30; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 13.45, 19.30, 21. (Muggesana).

La pubblicità sui giornali supera in rapidità ed efficacia tutte le altre

La guerra aerea nel nostro mare

Da molti anni si affilavano i ferri

In armonia con la "tradizionale amicizia,, l'Ammiragliato tesseva la sua rete - Ma l'Italia non ha dormito...

(Da uno degli inviati della «Stefani») X, 26

Contro quale Paese era rivolta l'organizzazione bellica della Royal Air Force del Mediterraneo? Contro l'Italia, contro quel Paese cioè, verso il quale vari uomini politici inglesi che si sono succeduti al Foreign Office erano unanimi nel riconoscere la «tradizionale amicizia». Strana maniera, questa inglese, di ricambiare l'amicizia! Questa realtà non ha bisogno di particolareggiate illustrazioni per illuminare il popolo italiano.

Malta perno crollato

Tutto lo schieramento delle forze aeree inglesi nel bacino del Mediterraneo era stato studiato e creato contro l'Italia. L'ammonimento del Duce aviatore e la volontà espressa di rendere gigantesca l'organizzazione aerea italiana costituivano una risposta indiretta al lavoro che l'Ammiragliato e il Ministero dell'Aria britannico preparavano contro l'Italia fascista. Nella scelta della località e dell'organizzazione delle proprie basi aeree nel Mediterraneo si riconobbe facilmente il piano di insieme studiato dallo Stato Maggiore della R. A. F. contro il nostro Paese, la Libia e i possedimenti dell'Egeo. La conquista dell'Impero da parte dell'Italia fascista diede luogo al rafforzamento delle basi di Aden, del Sudan anglo-egiziano e del Kenia, basi che dovevano sorvegliare la Somalia e l'Eritrea italiana.

Si provvide quindi, alla creazione di nuove basi aeree «tutte rivolte contro l'Italia». Il tutto fu camuffato sotto la grottesca definizione di «Air Control» e la propaganda inglese continuò per molto tempo ad affermare che le basi aeree dell'«Air Control» dovevano servire a mantenere l'ordine in certe regioni dell'Africa e dell'Arabia dove le popolazioni «erano molto inquiete». Nel predisporre le proprie basi nel bacino del Mediterraneo lo Stato Maggiore della R. A. F. dovette considerare e studiare le distanze esistenti tra esse e i «settori italiani» che da quelle basi dovevano essere controllati e battuti. Malta — già si è detto — costituiva il perno del sistema e nè l'Ammiragliato, nè lo Stato Maggiore della R. A. F. avevano preveduto invece che esso sarebbe stato neutralizzato da quella supremazia aerea dell'Italia nel Mediterraneo che essi avevano sempre messo in dubbio.

Le portaerei: una delusione

Nella creazione delle basi la R. A. F. aveva dovuto tener conto specialmente del progresso tecnico raggiunto dalle costruzioni aeronautiche: progresso che si identificava nell'autonomia di volo dei velivoli e nella potenza di carico bellico. E il progresso delle costruzioni aeronautiche inglesi non era quello necessario alle lunghe distanze esistenti tra alcune basi inglesi e il territorio italiano.

Così avvenne che lo Stato Maggiore della R. A. F. pensò di poter colmare tale grave lacuna con l'impiego delle navi portaerei. Tutti sanno come l'attività dei velivoli di queste navi sia stata limitatissima e si sia manifestata, e soltanto, nel campo della collaborazione con le forze navali. L'aeronautica italiana, ha, si può dire, neutralizzato l'attività della base aerea di Malta; le basi idroaviatorie di Gibilterra, di Malta e di Cipro non possono dar vita che ad una attività assai limitata. Restano le basi aeree della Palestina, rafforzate con le forze che si trovano dislocate nell'Iran e quelle esistenti in Egitto. In questi ultimi giorni le forze aeree italiane hanno intensificato la loro azione, specialmente contro gli obbiettivi militari di Gibilterra, Alessandria di Egitto e di Caifa in Palestina. Non sarà inutile sottolineare che tali azioni, oltre che assumere prevalentemente una importanza bellica di primo ordine, costituiscono una dimostrazione delle possibilità tecniche del nostro materiale di volo e della preparazione, da noi sempre affermata, del nostro personale navigante e specializzato.

Nessuna base nemica sfugge al controllo italiano

Gli impianti ed i depositi di Caifa, come anche la base navale di Alessandria d'Egitto, sono stati nuovamente attaccati con formazioni aeree anche più importanti delle precedenti. I risultati delle azioni condotte dai nostri bombardieri sono di quelli che il nemico deve registrare come tra i più gravi, per le distruzioni ed i danni provocati dai nostri bombardieri. A Caifa sono stati battuti obiettivi che erano stati risparmiati nella precedente incursione. Incendi vistosissimi sono stati provocati dalle nostre bombe ad alto esplosivo ed incendiarie nei depositi di petrolio e nella raffineria, che sembra essere stata distrutta. Nella base navale inglese di Alessandria d'Egitto, le forze inglesi che vi si trovavano ancorate sono state ripetutamente attaccate ed alcune navi da guerra sono state colpite e gravemente danneggiate.

Quali conclusioni si possono trarre dai risultati delle azioni che le forze aeree italiane rinnovano ormai con un ritmo intensificato contro le basi aeree e contro i centri più importanti del nemico nel Mediterraneo? Ci si può limitare ad una constatazione. Le forze aeree inglesi dislocate nelle basi aeree del bacino del Mediterraneo, possono operare solamente e limitatamente nella frontiera tra l'Egitto e la Libia, ma non riescono ad ostacolare l'iniziativa che le forze aeree italiane prendono ogni giorno contro tutti i centri e contro tutte le basi aeree del nemico.

10 mila invalidi mobilitati nelle Legioni della Milizia
Un busto di Balbo sarà collocato nella Casa madre dei mutilati

ROMA, 26

La Giunta esecutiva dell'Associazione nazionale dei mutilati ha deliberato di collocare nella Casa madre in Roma il busto del Quadrunviro Maresciallo d'Italia Italo Balbo che, dopo aver fatto di tutta la sua vita una gesta, si diede in ostaggio alla vittoria dimostrando che per il Fascismo gerarchia significa precedenza nel rischio e nel sacrificio. La Giunta ha quindi approvato le disposizioni impartite con l'autorizzazione del Comando generale per l'arruolamento nella Milizia dei mutilati recentemente ammessi nel Partito e, apprendendo che circa 10 mila invalidi sono già stati mobilitati nelle Legioni oltre a tutti quelli che hanno ottenuto di tornare alle armi di provenienza sulle varie fronti, ha votato la seguente mozione:

«I mutilati d'Italia, mentre salutano con profonda fierezza i vecchi e i nuovi camerati che tornando alle armi hanno ancora una volta rinnovata la tradizione che ebbe inizio sul Piave, affermano la certezza di vincere e la volontà di servire oltre ogni sacrificio con la dedizione e la irriducibilità che fanno i popoli degni di Impero».

I 3000 aerei al mese...
Speranze britanniche destinate a non concretarsi

WASHINGTON, 26

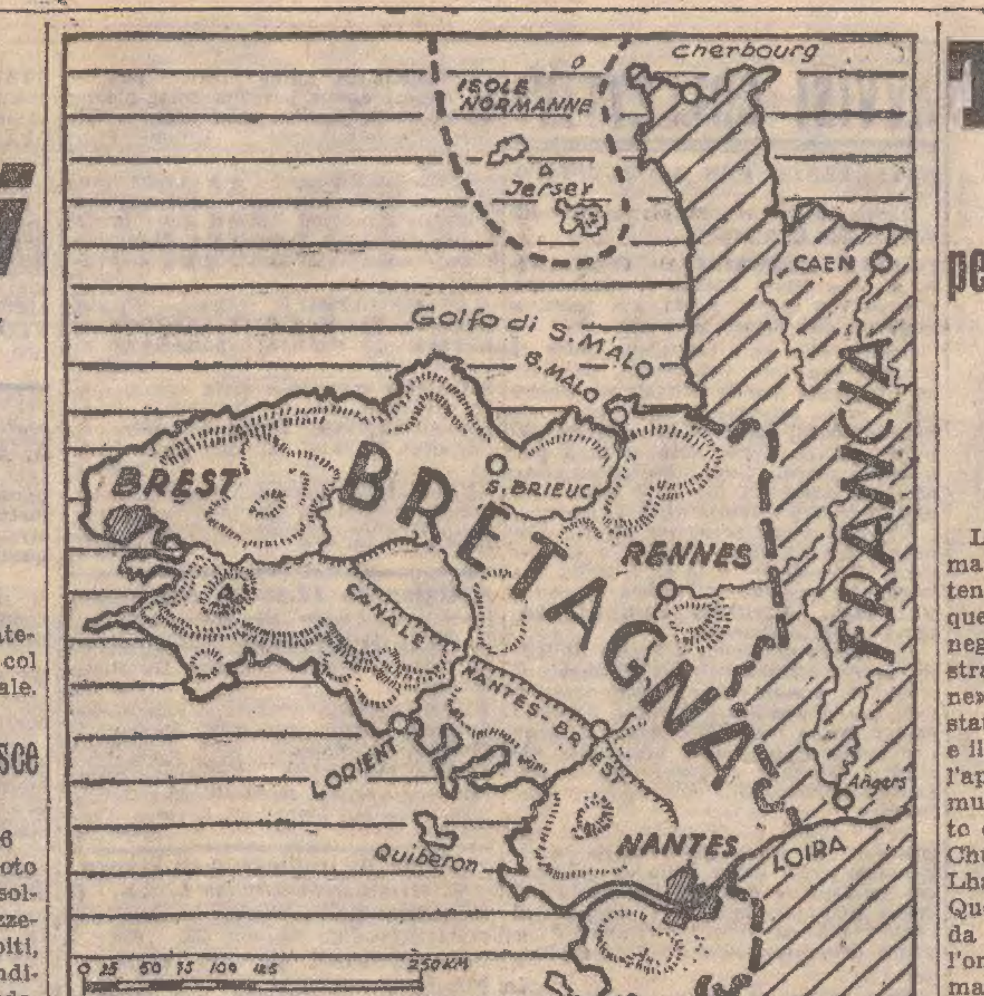
A proposito dell'affermazione di Lord Beaverbrook secondo cui la Granbretagna potrà fra breve importare dagli Stati Uniti 2000 aeroplani al mese, i tecnici aeronautici americani sono del parere che difficilmente tale speranza potrà concretarsi. Essi fanno infatti rilevare che l'industria aeronautica americana produce attualmente soltanto 7 o 800 aeroplani al mese e che il ritmo produttivo di 3000 aeroplani non potrà essere raggiunto prima del mese di giugno del 1942. L'installazione di nuovi macchinari richiederà almeno nove mesi.

I giornali si occupano delle restrizioni imposte con Decreto presidenziale all'esportazione del petrolio, dei rottami di ferro e rilevano che nelle prime proteste giunte da Tokio si attribuisce il provvedimento alle insistenze del nuovo Ministro della Guerra, Stimson, sostenitore accanito dell'applicazione dell'embargo contro il Giappone che è il maggiore acquirente di tali merci. La nomina di Stimson al Dicastero della Guerra ha provocato le dimissioni del Sottosegretario allo stesso Dicastero Johnson, il quale sperava — così affermano alcuni giornali — nella promozione a Ministro dopo le dimissioni di Wodring del quale aveva tenacemente combattuto la politica sostenendo in accordo con larghe zone dell'opinione pubblica, che i continui aiuti da lui dati all'Inghilterra sotto forma di grossi invii di materiale bellico avrebbero finito col danneggiare la difesa nazionale.

Il Governo svizzero punisce
chi aiuta a fuggire gli internati

BERNA, 26

Il Governo svizzero rende noto che chiunque avrà aiutato un soldato straniero internato in Svizzera a fuggire procurandogli abiti, fornendogli danaro o cibo o indicandogli anche soltanto la strada, verrà severamente punito.



IL PETROLIO ROMENO

L'Inghilterra mastica veleno

Arbitrarie rappresaglie che Bucarest ripagherebbe con pari moneta

SAN SEBASTIANO, 26

Si ha da Londra:

«Nella seduta segreta della Camera dei Lords, martedì scorso e quanto rivela il *Daily Express*, sono stati discusse questioni di politica estera.

I conciliaboli dei Lordi

Il dibattito ha riguardato i rapporti con Tokio e la recentissima capitolazione britannica sulla questione dei rifornimenti al Governo di Ciang Kai Scek, i rapporti con la Russia e le inguaribili speranze britanniche di gettare la discordia tra la Germania e l'Urss e, infine, sempre secondo il *Daily Express* le relazioni della Granbretagna con la Spagna e la proposta, caldeggiata da Churchill e da Eden, di inasprire il blocco dei porti spagnoli e portoghesi.

Il fatto che queste questioni sono state discusse alla Camera alta soltanto ha suscitato vive proteste.

Il *Daily Evpress* deplora che i Lords, i quali non sono neppure i rappresentanti eletti del popolo, abbiano avuto dal Governo informazioni riservate che sono state invece nascoste alla Camera elettiva. E' in seguito a tale proposta che il Ministro Attlee ha annunciato una seduta segreta alla Camera dei Comuni per martedì prossimo. Attlee ha detto che il Governo non desidera che di soddisfare la legittima curiosità dell'assemblea elettiva ed ha aggiunto che, se vi è una maggioranza di deputati che non ritiene le sedute segrete necessarie, il Governo non chiede di meglio che di rinunciarvi per l'avvenire. Si presume pertanto che martedì alla Camera dei Comuni gli oratori del Governo ripeteranno in sostanza le dichiarazioni già fatte alla Camera alta. Delle varie questioni discusse in segreto, quella di cui i giornali si occupano pubblicamente concerne la progettata intensificazione del blocco navale di tutte le coste europee dell'Atlantico, Francia e Portogallo, delle coste spagnole e di quelle del Marocco francese e spagnolo.

A giudicare dai giornali, è da ritenere che in seduta segreta verrà anche discussa la situazione balcanica e in particolare il viaggio dei Ministri romeni e bulgari in Germania e in Italia. Quanto alla Romania, il già citato *Daily Express* scrive oggi che la decisione di quel Governo di assumere il controllo della compagnia petrolifera «Astra Romena», finanziata quasi per intero da capitale inglese, «ha suscitato una reazione sdegnosa a Londra, tanto che è da prevedere che il Governo britannico indirizzerà una forte protesta contro il Governo romeno per tale esproprio». Anche una nota dell'*Agenzia ufficiosa britannica* prevede una «vibrata protesta» e aggiunge che, dopo l'evidente riavvicinamento della Romania alle Potenze dell'Asse, l'esproprio dell'«Astra Romena» ed altri passi del genere, non recano sorpresa.

Il Ministero "delle cattive idee,,

Con più rispetto della verità, e meno ipocrisia, il *Daily Express* osserva, invece, seccamente che dopo quanto è avvenuto e avviene nell'Europa sud-orientale, soltanto un radicale mutamento della mentalità degli uomini che dirigono il Foreign Office potrà evitare alla Granbretagna altre e più gravi disillusioni. Il *Times* discute brevemente anche i rapporti anglo-egiziani per affermare che «la popolazione egiziana non si lascia per nulla impressionare dalla propaganda italiana» e, dopo questa singolare affermazione, aggiunge che «la superiorità delle forze britanniche nel Mediterraneo desta l'ammirazione di tutti gli arabi».

Continuano intanto un po' in tutti i giornali londinesi le proteste contro le titubanze attribuite al Governo circa l'applicazione di provvedimenti di rigore contro i «disfattisti» di nazionalità britannica.

Il *News Chronicle* sferra un attacco contro il Ministro delle Informazioni Duff Cooper, dicendo che «egli dovrebbe essere trasferito ad un nuovo Ministero da crearsi apposta per lui: il Ministero delle cattive idee». E' stato infatti Duff Cooper, in questi ultimi tempi, a voler rinforzare la censura sui giornali inglesi, progetto discusso ma poi non applicato dopo le proteste degli interessati. A Duff Cooper si deve anche la proposta di costituire la «colonna del silenzio» che fu poi bocciata dalla Camera dei Comuni e ritirata da Churchill. A Duff Cooper infine, si fa colpa di avere proposto di deferire a tribunali speciali coloro che infondono voci allarmanti, proposta che ha confermato specialmente all'estero l'esistenza in Granbretagna di una forte agitazione, se non contro la guerra, contro il modo con cui il Governo ha condotto finora la guerra, proposta anche questa che poi il Governo non ha avuto il coraggio di realizzare.

Quei cari fuorusciti

L'*Evening Standard*, sullo stesso argomento, accusa il Governo di aver fatto di «ogni erba un fascio» trattando con la medesima brutalità i tedeschi e gli italiani dimoranti in Inghilterra e i profughi antinazisti che, secondo il giornale, sarebbero invece buoni amici dell'Inghilterra. Questo — dice l'*Evening Standard* — costituisce una macchia di infamia gettata sul popolo inglese.

Continuano intanto le parate dei fuorusciti austriaci, cecoslovacchi, abissini, cinesi, polacchi, norvegesi, olandesi, belgi, francesi, spagnoli che dovranno formare i corpi di volontari stranieri per la difesa del territorio britannico.

Reciproci sequestri di navi a Porto Said e nel Mar Nero

BUCAREST, 26

Un comunicato ufficiale del Ministero dell'Aria e del Ministero della Marina informa stasera che le autorità inglesi trattengono illegalmente da alcuni giorni, impedendone con la forza la partenza da Porto Said, la nave mista «Bucegi» e le petroliere «Oltenia» e «Stean Romena» di proprietà privata e cariche di merci varie dirette in Romania. Secondo altre informazioni, risulta che le autorità inglesi di Porto Said avrebbero ricevuto ordine di fermare le navi romene che si trovano in quel porto con l'intenzione di sequestrarle a titolo di parziale risarcimento per i danni della quasi nazionalizzazione delle industrie petrolifere a capitale britannico che si trovano in Romania.

Anche se ciò fosse, la misura adottata dalle autorità britanniche sarebbe ancora meno giustificata perchè il diritto di proprietà non è stato toccato dalle recenti leggi romene, ma è stato soltanto impedito che la proprietà privata straniera possa nuocere agli interessi nazionali romeni.

L'impressione prodotta negli ambienti commerciali romeni da queste notizie è pessima. Nei circoli politici si dice stasera che a simili gesta arbitrarie inglesi, la Romania deve rispondere con tutta l'energia possibile. Per il momento si annunzia infatti, ma non è ancora ufficialmente confermato, che le autorità romene hanno posto il fermo a 18 vapori inglesi che si trovano nei porti romeni del Mar Nero e del Danubio, come misura di ritorsione.

Tutta la stampa pubblica stamane sotto vistosi titoli il seguente comunicato ufficiale del Ministero degli Interni:

«Nel corso della giornata di ieri gli organi del Ministero degli Interni hanno identificato 12 persone della lista indicata nei documenti tedeschi, come facenti parte della sezione di sabotaggio, organizzata nel territorio dello Stato romeno. E' stato tradotto alla Direzione generale della polizia e della sicurezza ed obbligato a lasciare il Paese un primo gruppo composto da: Coulondre Pierre, direttore generale della società «Columbia», Maratier Leon ingegnere della stessa società; Angot Pierre della società «Steaua Romena»; tutti domiciliati a Bucarest; Panasicu Marcel, funzionario della stessa società, Cauchois Louis, ingegnere della società «Concordia»; Boubierre, ingegnere della stessa società; Delane Theodor, ingegnere della Columbia; Chapellet Raul, ingegnere della stessa società, tutti domiciliati a Ploesti. Nel corso della giornata odierna lascieranno la Romania altri quattro sudditi stranieri. Come si vede, l'effetto della pubblicazione da parte del Ministero degli Esteri del Reich dei documenti 30 e 31, circa il piano alleato per la distruzione del petrolio romeno è stato immediato.

Inoltre, un altro comunicato del commissario generale del petrolio annuncia che la società petrolifera «Astra romena» di capitale inglese non si è conformata alle disposizioni di legge e perciò tutta la sua gestione viene posta sotto il controllo diretto dello Stato.

Dieci borse di studio in scambio con la Germania

ROMA, 26

L'Istituto italiano di studi germanici bandisce un concorso per 10 borse di studio in scambio con la Germania, da usufruirsi durante l'anno scolastico 1940-41. Le borse di studio, che hanno la durata di nove mesi, sono istituite a favore degli studenti o laureati da non oltre 4 anni nelle facoltà di lettere e filosofia, legge e scienze politiche, e sono distribuite nel seguente modo: tre per la R. Università di Roma; una per la R. Università di Genova, una per la R. Università di Torino, le rimanenti quattro per tutte le Università del Regno. Le borse di studio consistono in vitto e alloggio gratuito per la durata di 9 mesi, oppure di lire 140 mensili, esenzione delle tasse scolastiche, assistenza nello studio della lingua tedesca. La domanda in carta bollata da lire sei dev'essere presentata non oltre il 15 settembre p. v. alla Direzione dell'Istituto italiano di studi germanici, Villa Sciarra, Wurts sul Gianicolo, Roma. Documenti occorrenti: 1) certificato d'iscrizione al P. N. F. o al G. U. F.; 2) certificato di laurea o di iscrizione, con l'indicazione delle votazioni riportate negli esami speciali; 3) un esemplare della tesi di laurea; 4) prove della capacità ed attività scientifica del concorrente: applicazioni, lavori manoscritti; 5) documenti comprovanti l'eventuale conoscenza della lingua tedesca; 6) titoli di studio vari e ogni altro titolo che il concorrente ritenga utile al fine del concorso.

Aria rovente sulla Manica

97.000 tonn. di naviglio e 23 aerei perduti dall'Inghilterra in un giorno

BERLINO, 26

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«La nostra arma aerea ha attaccato aeroscali dell'Inghilterra centrale e gli impianti radio di Dover. Velivoli da combattimento e «Stukas», come già comunicato, hanno conseguito nel Canale della Manica un importante successo, ad onta delle condizioni atmosferiche sfavorevoli. Di un convoglio di 28 navi mercantili, fortemente scortato da forze navali ed aeree, 11 navi, per una stazza complessiva di 43 mila tonn., sono state affondate; altre tre, per una stazza complessiva di 12 mila tonn., sono state incendiate o danneggiate così gravemente che la loro perdita è da ritenersi sicura.

Inoltre un cacciatorpediniere è stato incendiato ed un secondo gravemente danneggiato. A sud dell'isola di Wight, infine, è stato affondato un vapore mercantile di 8 mila tonn., sicchè, in una sola giornata, il nemico ha perduto per opera della nostra aviazione, 68 mila tonnellate di naviglio commerciale. Nel corso di queste operazioni si sono avuti ripetutamente violenti scontri aerei.

Nel Canale della Manica una formazione di caccia nemici, superiori di numero, ha attaccato i nostri velivoli perdendo otto «Spitfire» ed un «Hurricane», mentre le nostre perdite si sono limitate a due soli apparecchi.

L'aviazione britannica ha continuato anche la scorsa notte le sue incursioni sulla Germania settentrionale, occidentale e centrale. Non si segnalano danni di carattere militare. I danni arrecati ad obbiettivi non militari sono irrilevanti. Durante la notte sono stati abbattuti quattro apparecchi nemici dall'artiglieria contraerea e uno dai nostri caccia notturni. Complessivamente il nemico ha perduto ieri 23 apparecchi, di cui 19 in combattimento e il resto abbattuti dalla difesa contraerea. Nove dei nostri velivoli non hanno fatto ritorno».

Secondo un successivo comunicato, tre navi commerciali nemiche armate, una da 10.000 tonnellate, una da 7000 e la terza da 5 mila, sono state affondate dai Mas, mentre un'altra nave commerciale da 2000 tonnellate è stata incendiata dopo essere stata colpita da un siluro.

Si apprende ora che un'altra nave da 10.000 tonnellate è stata pure affondata in questa azione e con ciò le perdite complessive del nemico ammontano a 94.000 tonnellate.

Tokio denuncia
la "perfida Albione,,
per un accordo segreto con Ciang Kai Scek
Il cerchio intanto si stringe intorno all'Indocina francese

TOKIO, 26

L'Agenzia ufficiosa *Domei* dirama: «Secondo informazioni attendibili da Hong Kong, anche questa volta l'Inghilterra nei suoi negoziati col Giappone ha dimostrato di essere la «perfida Albione». Un accordo segreto sarebbe stato concluso tra la Granbretagna e il Governo di Ciang Kai Scek per l'apertura di una nuova via di comunicazione, quindi di rifornimento di materiale bellico, dall'India a Chung King, in Cina, attraverso Lhassa nel Tibet e Lali nel Sikang. Quest'accordo segreto mirerebbe da parte dell'Inghilterra a placare l'ondata di risentimento che si è manifestata nei circoli cinesi di Chung King in seguito alla soppressione del transito in Birmania del materiale di contrabbando a destinazione di Ciang Kai Scek. La nuova strada del Tibet sarebbe destinata ad assumere grande importanza e a superare come transito di materiale di guerra la stessa frontiera della Birmania.

Il Gabinetto ha approvato il programma di politica interna elaborato dal Principe Konoye. Esso comprende fra l'altro l'acceleramento della politica di rinnovamento della difesa nazionale, la riforma del sistema educativo e il potenziamento di alcune zone dell'Asia orientale ai fini della nuova politica autarchica del Giappone.

Riguardo il virtuale embargo americano sui prodotti petroliferi e sui minerali di ferro si fa osservare nei circoli politici di Tokio che tale provvedimento non è giunto inaspettato ed il Governo ha potuto perciò predisporre l'accumulamento di scorte adeguate. Si aggiunge che l'embargo che è stato adottato nell'anniversario del trattato commerciale contribuirà a stimolare la politica giapponese di espansione verso il sud e più precisamente verso le Indie olandesi le quali dopo gli Stati Uniti forniscono al Giappone il maggior quantitativo di olii minerali e di metallo.

Una riunione a Sciangai
per la repressione del terrorismo

NANCHINO, 26

Il cerchio nipponico intorno all'Indocina francese va sempre più restringendosi. Con la chiusura della frontiera di Kwangsi e l'occupazione di Shuikowchen, all'estremità meridionale della provincia di Kwangsi, lungo 'l fiume Lungkiang, le forze giapponesi sono riuscite a separare completamente la Indocina francese dal Kwangsi. Il movimento delle truppe giapponesi si è iniziato da Ming Kiang.

Notizie provenienti da Chung King informano che ormai cominciano a vedersi in quella città numerosissimi manifesti e a svolgersi frequenti manifestazioni antibritanniche. Negli ambienti dei dirigenti si rileva che la Granbretagna, dopo aver tradito la Cecoslovacchia, la Polonia, la Norvegia, l'Olanda, il Belgio e la Francia, tradisce ora la Cina nella vana speranza di accattivarsi le simpatie del Giappone.

La conferenza del Consigli stranieri convocata per deliberare circa le misure dirette alla repressione del terrorismo nella Concessione internazionale di Sciangai, ha tenuto la sua prima seduta senza però raggiungere un accordo definitivo. Essa tornerà a riunirsi il 2 agosto prossimo. Si apprende che il Console generale giapponese si è opposto energicamente al piano di repressione preparato dalla Conferenza almeno fino a quando le cause del terrorismo stesso, vale a dire le attività antinipponiche degli agenti di Chung King, saranno consentite nel territorio della Concessione internazionale e di quella francese di Sciangai, dove si indulge alle malefatte dei terroristi cinesi.

Ciang Kai Scek si serve
di ventimila cammelli per i trasporti attraverso il Turkestan

VICHY, 26

In un'intervista alla stampa francese, l'Ambasciatore cinese dott. Wellington Koo ha dichiarato che il Governo cinese dopo la chiusura della strada della Birmania adopera 20.000 cammelli per il trasporto dei rifornimenti attraverso il Turkestan russo. *(United Press).*

Imminente rimpasto del Governo jugoslavo
Il Reggente a colloquio con Macek

BELGRADO, 26

Il Principe Reggente Paolo ha ricevuto, nel suo castello di Brdo, il Vicepresidente del Consiglio Macek e il Ministro Kostantinovic. Tali colloqui vengono messi in relazione con le consultazioni già svolte dal Presidente del Senato e preludono al rimpasto del Gabinetto, di cui da tempo si parla.

Una pulizia salutare
La massoneria
messa al bando nei Balcani

BELGRADO, 26

La campagna antimassonica iniziata in seguito alle perquisizioni operate dalla polizia presso la sede della grande Loggia di Belgrado e presso le abitazioni di personalità sospette, prosegue con crescente ritmo nella stampa jugoslava. Gli attacchi della stampa non colpiscono direttamente persone e non individuano gli enti e gli organismi statali, dove la massoneria ha esteso le proprie fila, ma chiedono misure energiche ed immediate. Il *Vreme* scrive che per 27 anni la Jugoslavia è stata in tutti i suoi più vitali organismi sotto il dominio distruttore della massoneria, la quale obbediva agli ordini della centrale francese.

La decisione di Sofia

SOFIA, 26

Di fronte all'energica azione intrapresa dal Governo, il congresso generale della grande Loggia massonica ha deciso di sciogliere tutte le Logge massoniche del Paese. Le Logge massoniche cessano così di esistere in Bulgaria.

La S.d.N. chiude bottega
Avenol dimissionario

GINEVRA, 26

Avenol ha dato le dimissioni da Segretario generale della Società delle Nazioni per il 31 agosto. Il segretariato della Lega deve essere messo in liquidazione. Le casse sono vuote, perchè i contributi sono venuti a cessare. Sembra che la successione di Avenol sarà presa da un comitato di gestione composto di tre alti funzionari, il quale dovrebbe procedere alla liquidazione.

Le dimissioni di Avenol, che è di nazionalità francese, sono considerate dalla stampa svizzera come un segno che anche la Francia è alla vigilia di abbandonare la Società delle Nazioni che, del resto, ormai non è più che un cadavere.

Scarse raccolto in Jugoslavia

BELGRADO, 26

Le cattive previsioni degli agricoltori sul raccolto del grano si sono dimostrate esatte. A causa delle alluvioni e del maltempo, il raccolto del grano è stato inferiore ai due milioni di tonnellate, cioè insufficiente al consumo annuale interno che di solito si aggira intorno ai due milioni e mezzo di tonnellate.

Un vecchio sogno che si realizza

La Bretagna sarà uno Stato indipendente

BERLINO, 26

Il Comitato nazionale esecutivo brettone ha deciso la instaurazione di uno Stato indipendente della Bretagna. Il Comitato ha deciso la ricostituzione di una organizzazione centrale esecutiva e di tutte le altre organizzazioni brettoni.

Celti, non francesi

Il Comitato è formato da elementi dell'organizzazione chiamata «La Bretagna per sempre», organizzazione che dalla fine della grande guerra si è sempre adoperata a promuovere agitazioni per l'indipendenza della Bretagna. La provincia della Brettagna comprende cinque Dipartimenti nel nord-ovest della Francia e si allunga nell'Atlantico come una penisola. Essa non è abitata da francesi ma da celti. Fin dal 1582 la provincia era un ducato indipendente.

La capitale della Bretagna è Rennes con una popolazione di circa 100.000 abitanti. La più importante città è Brest, famosa piazzaforte marittima con una popolazione di 80.000 persone. Su tre milioni d'abitanti, più di un milione non conosce il francese ma usa esclusivamente il bretone. La lingua francese è parlata più che altro nelle città. La maggior parte dei marinai francesi che proviene dalle regioni della Bretagna, com'è noto, parla soltanto il dialetto brettone. Essi sono devoti cattolici. Questo fatto assieme a quello che le perdite brettoni durante la guerra mondiale sono state due volte superiori a quelle sofferte da ogni singolo distretto della Francia, hanno grande valore.

Cinque punti

Negli ultimi anni i capi brettoni sono stati spesse volte accusati e perseguitati sotto l'imputazione di avere partecipato ad attentati dinamitardi contro monumenti francesi. Anche durante l'attuale guerra parecchi capi brettoni sono stati tradotti davanti alla Corte marziale e giustiziati. Ciò ha grandemente contribuito a rafforzare il movimento per l'autonomia brettone che vuole l'assoluta indipendenza dalla Francia.

L'*Oeure Bretonne*, un settimanale che si pubblica a Rennes fornisce particolari sulle decisioni del Comitato esecutivo del Consiglio nazionale per l'indipendenza della Brettagna, sullo statuto internazionale per lo Stato brettone, sulla conclusione di un accordo con la Francia e con la Germania, sulla nomina di un Capo dello Stato responsabile, sulla proclamazione del brettone e del francese come lingue ufficiali e sulla fondazione di una Università per gli studi celtici.

Tale giornale scrive: «In seguito alle deliberazioni da parte del Comitato esecutivo del Consiglio nazionale brettone sono stati accettati all'unanimità i seguenti punti:

1) Il Consiglio nazionale brettone dichiara in nome del popolo che lo Statuto politico della Brettagna non sarà in alcun caso lo stesso di prima della guerra. Il sistema che ha distrutto la Brettagna è stato squarciato per sempre.

2) Il Consiglio nazionale brettone creerà ad un certo momento lo Stato nazionale della Bretagna.

3) La costituzione dello Stato brettone si ispirerà al principio della Bretagna ai bretoni e del benessere dell'intero popolo come il fine più alto da conseguirsi.

Il programma politico

4) Lo statuto internazionale dello Stato brettone e il carattere delle sue relazioni con la Francia e con la Germania saranno naturalmente fissati in un accordo.

5) Nell'attuale guerra fra la Germania e l'Inghilterra il popolo brettone annette grande importanza ad assicurare che è completamente ostile a chi in parecchie circostanze si è dimostrato nemico dei celti.

Il programma politico dei nazionalisti brettoni è compreso in diciotto punti e stabilisce tra l'altro che il popolo brettone rappresenta un gruppo etnico spirituale e politico compatto e distinto dagli altri. L'instaurazione dello Stato brettone e la rinascita della Bretagna richiedono un capo responsabile.

La Università per gli studi celtici sarà fondata nel Dipartimento della Bassa Brettagna. La stampa e la radio dovranno essere messe al servizio dello Stato.

Tutto ciò poi che la Francia si è appropriata di appartenente alla Bretagna dovrà essere a questa restituito.

La festa nazionale greca per l'annuale della rinascita

ATENE, 26

Tutta la Grecia si prepara a festeggiare il 4.o anniversario del 4 agosto 1936. I giornali dedicano ampio spazio al programma delle celebrazioni dell'annuale della rinascita nazionale ed esaltano la vasta opera di ricostruzione attuata dal Governo manifestando la riconoscenza del popolo ellenico per Metaxas.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Capitale e riserve L. 412.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Sede Centrale: ROMA

125 Dipendenze in Italia, in Albania e in A. O. I.

SEZIONI AUTONOME:

CREDITO FONDIARIO: capitale e riserve . . . . L. 89.000.000

CREDITO CINEMATOGRAFICO: capitale e riserve . . . L. 79.000.000

CREDITO ALBERGHIERO: capitale . . . . L. 50.000.000; fondo di garanzia . . . . » 125.500.000

DIPENDENZE NELLA VENEZIA GIULIA:

TRIESTE - Filiale: Piazza Ponterosso N. 1, telefoni: 4441 4442 - 4443 - 4444. — Agenzia presso il Mercato del Pesce - Riva Nazario Sauro N. 1, tel. 6444.

GORIZIA - Filiale: Corso Giuseppe Verdi N. 24 - Telefono 50

UDINE - Filiale: Via Manin N. 15 - Telefono 227

POLA - Agenzia presso il Mercato del pesce - Telefono 496

Uno schiamazzatore messo a posto

Gli abitanti della via Donadoni giorni or sono, ricorrevano al Comando dei vigili urbani, dichiarando che da varie sere un gruppo di giovani era solito raccogliersi davanti le scuole site in quella via per disturbare la quiete e il sonno del prossimo con schiamazzi d'ogni genere. Il vigile urbano Giovanni Vitali, incaricato degli opportuni accertamenti, sorprendeva, difatti, l'altra sera, in quel posto, una frotta di giovanotti intenti a lanciare smodate grida. All'invito del vigile che indossava l'abito borghese, di smetterla con i clamori e di allontanarsi hanno obbedito, ad eccezione del ventitreenne Calvino Sartori, meccanico, abitante in via Donadoni 26. Questi ha fatto il prepotente, rifiutandosi anche di declinare le sue generalità. Su consiglio del pubblico presente, egli ha finito con il legittimarsi, poi, non senza qualche fatica, ha acconsentito a lasciarsi accompagnare dal tutore dell'ordine al Comando di settore, che ha, poi, provveduto a denunciare il giovane all'autorità giudiziaria.

Uno scontro moto-ciclistico in via Carducci

Ieri, il marittimo Gino Romani, di 56 anni, abitante al n. 903 del Rione del Re, transitava in bicicletta la via Carducci, quando, giunto all'imbocco di via Crispi, venne investito da una moto. Caduto a terra, il Romani s'è rialzato con la spalla destra e la fronte contuse. All'ospedale Regina Elena ha avuto le cure opportune.

Colpito da un pezzo di carbone

Il bracciante Luigi Lorenzi, di 55 anni, abitante in via Carpison 16, stava lavorando al magazzino 58 del porto Duca d'Aosta, quando è stato colpito da un grosso pezzo di carbone, scagliato, senza motivo, da un compagno di lavoro ,di cui s'ignora il nome. Con la Croce Rossa, il malcapitato è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata una ferita alla regione parietale destra, larga circa quattro centimetri.

La caduta del contadino

Il contadino Giovanni Trebiciani, di 67 anni, abitante al n. 6 di Scoffie, si trovava ieri mattina su di un carro agricolo per scaricare del fieno, quando, ad un certo momento, perduto l'equilibrio, è caduto pesantemente al suolo. Nella serata il Trebiciani è venuto a Trieste, e s'è recato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno gli ha riscontrato la frattura dell'omero sinistro.

Il braccio del ferroviere

Nella mattinata di ieri, il ferroviere Rino Bandiziol, di 24 anni, abitante in via Udine 34, mentre stava riparando un apparecchio di segnalazione alla Stazione di Grignano, ha battuto con forza il braccio destro contro un'ostacolo. Ritornato in città, il Bandiziol si è recato all'ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata una ferita al gomito sinistro, con lesione al tessuto sottocutaneo.

Lattaie denunciate alla Pretura

L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla Pretura le lattaie: Mauri Rosa da Corgnale e Favento Carla da Maresego, per aver portato a vendere a Trieste, per il consumo diretto, spacciandolo per genuino, latte annacquato.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	25	26
Rendita 5%	92.80	92.90
Rendita 3½%	74.—	74.20
Redimibile 3½%	71.90	72.40
Redimibile 5%	93.70	93.70
Obbligazioni Tre Ven.	93.—	93.10
Buoni Tes. nov. 1941	100.10	100.10
Buoni Tes. nov. 1943	94.90	94.90
Buoni Tes. nov 1944.	97.80	97.80
Buoni Tes. nov. 1949	98.85	98.90
I. R. I.	463.—	463.—
I. R. I. «Stet» 4%	640.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	464.—	464.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	481.—	480.50
Elettr. Ferrovie Stato	466.50	467.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	422.—	422.—
Fond. Tre Ven.	404.—	407.—
Trieste 1899 con.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	798.50	800.—
Assicuratrice Italiana	582.—	582.—
Infortuni	1912.50	1912.50
Riun. Adriat. ser. A	1770.—	1780.—
Riun. Adriat. sed. B	1725.—	1734.—
Gerolimich	199.—	199.—
Istria-Trieste	245.—	245.—
Lussino	310.—	316.—
Martinolich	100.—	95.—
Meridionali	1001.—	1004.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	448.—	451.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.50	220.50
Cantieri Riun. Adriat.	128.50	128.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	228.50	228.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 450.20; Germania 780; Jugoslavia 45.02.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Aurelio, Massimiano, Costantino, Giulia, Gioconda, Natalia, Liliosa.

DECESSI (26 luglio 1940-XVIII). Angelo Ianesch, a. 78; Antonio Zucchiatti, a. 74; Giuseppe Prassel a. 59; Augusto Del Vecchio, a. 77; Ottone Sottolicchio, a. 50; Valentino Sciuca, a. 80; Felice Fabris, a. 69; Edvige Rossetti in Garzia, a. 37; Rodolfo Berzan, a. 17.

MATRIMONI: Cella Guido, impiegato con Tiziani Nerina, casalinga; Pesante Bruno, dottore in legge con Urizio Maria, insegnante elementare; Stronati Silvano, sarto con Gorian Libera, casalinga; Monni Oreste, ferroviere con Giorgietti Anita, casalinga; Sossi Mariano, bracciante con Zara Maria, giornaliera; Fiorot Pietro, armatore ferrov. con Valencic Giovanna, casalinga; Delak Giovanni mecc. ortopedico con Vechiet Silvana, casalinga; Pechiar Giordano, cameriere mar. con Marchi Alba, casalinga; Pann Giuseppe, macellaio con Kocevar Maria, sarta; Rizzardi Vincenzo, agricoltore con Filippi Giustina, casalinga; Iaci Egidio, ragioniere con Amoruso Angelica, casalinga; Verginella dott. Edoardo, ingegnere con Tominz Elda, insegnante.

CORRISPONDENZA APERTA

P. B. La vostra domanda non è chiara. Per potervi rispondere, dobbiamo prima sapere a quale categoria di lavoratori appartenete.

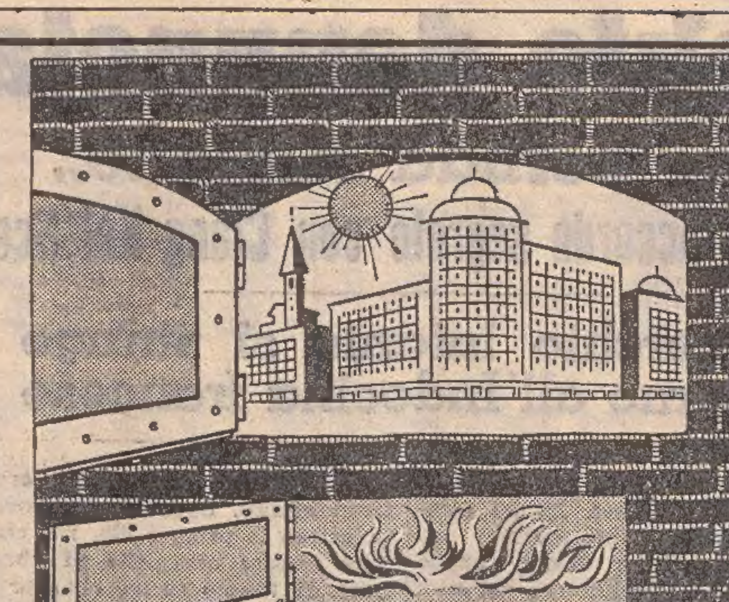
N. 579. Se siete provveduta dal marito, non avete diritto al soccorso giornaliero. Il soccorso spetta soltanto a chi era a totale carico del richiamato.

Una massaia. Rivolgetevi direttamente ad un salumaio.

«Navarcus». Quella lotteria è tuttora in vigore, soltanto — causa lo stato attuale di guerra — l'U.N.P.A. ha sospeso la vendita dei biglietti. Della vendita si occuperà il Segretariato lottistico, ma non è ancora stata fissata alcuna data per l'estrazione.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo



quando la città diventa un forno... l'intestino in ordine è primo elemento di salute:

la MAGNESIA S.PELLEGRINO

mantiene il Vostro intestino a regime regolare ed evita le intossicazioni

DE ROSA Corso Vitt. Em. N.o 10 Via Muratti N.o 3

vende tutte le eleganti confezioni estive a **prezzi fortemente ribassati**

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000.

Telve - Telve - Telve - Telve - Telve

I GIOVANI PROFESSIONISTI all'inizio della loro attività desiderano formarsi una clientela.

Come raggiungerla facilmente se non attraverso **il telefono?**

Approfittate delle condizioni tariffarie speciali valevoli per i primi 3 anni di esercizio professionale.

Con

2

LIRE AL GIORNO avrete un elegante apparecchio da tavolo.

La spesa d'impianto da pagarsi una volta tanto è di Lire 330.

TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000. PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44

GRADO TERME MARINE

L'ISOLA DI PACE E RIPOSO
sulla spiaggia profonda di sabbia d'oro

Impianti igienici per cure solari e di sabbia con speciale assistenza medica
Rivolgersi: AZIENDA DI SOGGIORNO - GRADO

Stazione Autolinee - Partenze da Trieste: 8.45, 12.30, 19.15
Partenze da Grado: 7.10, 13.-, 19.-

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA prestaservizi offresi ore da combinarsi. Via Conti 4, V piano. 40086 A

PRESTASERVIZI diciannovenne, offresi tutti giorni, dalle 8 alle 16. Rivolgersi portinaio, via Crispi 15. 40077 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via del Bosco n. 5 II, Stoini. 24566 A

PRESTASERVIZI giovane, offresi, tuttofare. Via Ginnastica 13, III p.

RAGAZZA prestaservizi, tutto il giorno, offresi. Via Mazzini 11, portiere; dalle 13 in poi. 40116 A

RAGAZZA media età offresi prestaservizi, qualunque lavoro. Lunghi attestati, Via Bramante 7, quinto. 69856 A

RAGAZZA diciottenne offresi tutti lavori, stabile. Via S. Vito 9, portineria. 24550 A

RAGAZZA pratica tutto fare, offresi persona sola oppure coniugi. Piazza Caduti Fascisti 3, V. 40100 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, dalle 9 alle 15. Piazza Goldoni 10, V p. 69817 A

VEDOVA 35.enne, per tutti lavori di casa, con buoni attestati, offresi prestaservizi, per tutto il giorno. Carducci 10, portinai. 69859 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 69821 B

DOMESTICA friulana, ventenne, con ottime referenze, cercasi prontamente. Cicerone 8, terzo, sinistra. Presentarsi 9-12. 24540 B

DOMESTICA dai 25 ai 35, pratica tutti lavori, con attestati, per piccola famiglia, cercasi. Giulia 61, quarto. 24565 B

DONNA tuttofare, cercasi, piccola famiglia, buona paga. Indirizzo Piccolo. 40004 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Piazza Garibaldi 11, porta 6; presentarsi ore 11. 24667 B

PRESTASERVIZI 8-16, giovane, bella presenza, cucinare, cercasi. Calvola n. 37. 40089 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Gelateria «Roma», Riva Sauro 24. 69827 B

RAGAZZA presenza, volonterosa, buona paga, stabile, cercasi. Stuparich 15, Sacchi. Presentarsi pomeriggio. 69840 B

RAGAZZA oppure giovane vedova, cerco, ottimo trattamento, persona sola. Indirizzo Piccolo. 40099 B

RAGAZZA prestaservizi ore da combinarsi, cercasi, Via S. Lazzaro 9, III. 40060 B

VENTICINQUENNE sana per bambini, ore combinarsi, cercasi. Giulia 47, drogheria. 40090 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ARCHITETTO assume amministrazioni, manutenzioni stabili, onestà, referenze. Offerte Cassetta 24174 C Unione Pubblicità. 23174 C

BARBIERE I o II categoria, offresi. buone referenze. Cassetta 24470 C, Unione Pubblicità. 24470 C

CALLISTA pedicure, massaggi, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi. Viale XX Settembre 15, III. 40047 C

COMMESSO tessuti, confezioni, primaria forza, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 24481 C, Unione Pubblicità. 24481 C

CONIUGI offronsi direzione qualsiasi pubblico esercizio. Scrivere Cassetta 24427 C, Unione Pubblicità. 24427 C

ENERGICA, capacissima, moralità ineccepibile, assumerebbe direzione casa. Cassetta 24001 C, Unione Pubblicità. 24001 C

ESPERTO magazziniere, importanti aziende, italiano, tedesco, pratico lavori ufficio, cerca impiego, miti pretese, referenze ottime, cauzione. Cassetta 24421 C, Unione Pubblicità. 24421 C

INFERMIERA lunga pratica, paziente, offresi anche persona sola, giorno notte, anche stabile. Miti pretese. Offerte Cassetta 24534 C, Unione Pubblicità. 24534 C

INFERMIERA media età, lunga pratica malattie mentali, neuropatiche, epilettici, infermi, offresi case private, anche dama compagnia. Miti pretese. Cassetta 24523 C, Unione Pubblicità. 24523 C

MASSAGGIATRICE offresi. Piazza Giacomo Venezian 6 (Ventisettembre) mezzanino, sinistra; pomeriggio 24558 C

SIGNORA giovane e seria assumerebbe direzione casa o vicemadre presso persone distinte. Disposta trasferirsi. Cassetta 24539 C, Unione Pubblicità. 24539 C

STRANIERA giovane, pratica tutti lavori, offresi 3 giornate settimana, tutto il giorno; buone referenze. Gatteri 32. 40076 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

PERMANENTI, tinture, esecuzione perfetta, ultime creazioni Vaccari. Coroneo 12, Enzo. 40118 CC

SARTA bravissima, confeziona prontamente vestiti, mantelli, rimoderna, prezzi modici. Donadoni 2, terzo, Cossutta. 40117 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. RAGAZZO con paga, cercasi. Panetteria, via G. Marconi 26. 69833 D

A. SIGNORINA giovane, presenza, per facile, pronta occupazione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24556 D

BARBIERE lavorante, sabato, ragazzo pratico possibilmente barba, settimanale. Via E. De Amicis 19. 40083 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Corridoni n. 1. 24564 D

LAVORANTI cucitrici pratiche indumenti militari, cercansi. Maiolica 14, porta 5. 40105 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Gatteri 44. 69829 D

STENODATTILOGRAFE lingua tedesca, possibilmente conoscenza inglese, perfette, italariane, disposte trasferirsi col 1.o settembre a Milano, buona retribuzione, assumo importante Anonima. Informazioni e trattative a Trieste, Cassetta 24335 D, Unione Pubblicità. 24335 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

DISTINTA signorina, impiego stabile, cerca pensione presso distinta famiglia, miti pretese. Cassetta 24533 E, Unione Pubblicità. 24533 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MOBILIATA, acqua corrente. Timeus 1, II, destra. 69846 F

A. A. MATRIMONIALE, bella, grande, ariosa, centrale, telefono, affittasi. S. Spiridione 12, terzo. 69826 F

A. A. MOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Spiridione 10, III, porta 9. 40085 F

A. A. MOBILIATA grande, soleggiata, ariosa, affittasi. Ginnastica 4, III. 40087 F

A. A. MOBILIATA, ingresso libero Assoluta serietà. Torrebianca 21, 8. 40115 F

A. A. VITTO buono darebbesi a distinti, prezzo conveniente. Lazzaretto 3, terzo, sinistra. 24551 F

A. BELLA, mobiliata, pulitissima affittasi. Venti Settembre 5, porta 7. 24573 F

A. CAMERINO vuoto, affittasi. Via Procureria 6, I, porta 12. 24583 F

A. CENTRALISSIMA, telefono, ascensore, unico subinquilino, affittasi prontamente o 1.o agosto. S. Nicolò 36, portiere. 24575 F

A. INGRESSO libero, una persona, affittasi. Ginnastica 10, II, sinistra. 24581 F

A. MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 69818 F

A. MOBILIATA moderna, ingresso scale, e camerino, affittansi, escluse donne. Crispi 15, quarto. 24563 F

A. MOBILIATA elegante, bagno, affitta signora sola. Piccolomini 2, Montanari. 40110 F

A. PULITISSIMA, mobiliata, volendo vitto, affittasi. S. Francesco 20, III. 40108 F

A. STANZA grande, vuota, ingresso scale, affittasi. Paganini 4. 40078 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, volendo vitto. Alfieri 6, p. 16. 24584 F

CAMERA uso studio, ingresso scale, eventualmente due, bagno. Valdirivo 11, I, sinistra. 24580 F

CAMERA vuota, centro, affittasi. Gatteri 34, II, destra. 69841 F

CAMERA, camerino, affittasi prontamente, con, senza vitto. Madonnina 38, porta 5. 24562 F

CAMERA oppure camerino, soleggiati, vitto sano. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 69848 F

CAMERETTA, uso bagno, affittasi a persona sola, anche pensionata o pensionato. Indirizzo Piccolo. 69823 F

CAMERETTA elegantemente mobiliata affittasi persona distinta. Media 16, II, sinistra. 69847 F

CAMERETTA affittasi. Via Crispi n. 18, porta 13. 69850 F

CAMERINO mobiliato affittasi giovane, solo. Donota 20, terzo. 40079 F

CENTRALISSIMA, lussuosa, termobagno, telefono, una due persone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69854 F

ELEGANTE, indipendente, arredo nuovo, bagno, affittasi. S. Nicolò 11, primo. 69831 F

INGRESSO scale, mobiliata, grande, stufa, affittasi distinto. Artisti 6, II. 40102 F

INGRESSO scale, massima pulizia, affittasi prontamente. Canova 13, porta 12. 24561 F

MATRIMONIALE, comodo cucina altra una persona, affittansi. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 24568 F

MATRIMONIALE affittasi distinti, stabili. Via Udine 2, II, porta 11. 24544 F

MATRIMONIALE e attigua, centralissime, uso cucina, affittansi distinti. Valdirivo 22, porta 6. 40111 F

MATRIMONIALE, tinello, comodo cucina, affittansi. Via Udine 3, quarto, sinistra. 69838 F

MATRIMONIALE indipendente, pulita, eventualmente amici. Molino vapore 3, terzo, sinistra (traversale Madonnina). 69825 F

MOBILIATA, ariosa, persona sola. Via Tommaso Luciani 4, porta 8. 40103 F

MOBILIATA pulita affittasi a distinto. Via Gatteri 40, II, destra. 69844 F

MOBILIATA, acqua corrente, affittasi giovane distinto. Battisti 4, p. 8. 69843 F

MOBILIATA, con vitto buono, affittasi prezzo mite. Ginnastica 28, II. 40101 F

MOBILIATA, pulitissima, bagno, affittasi. Muda vecchia 2, II p., destra. 69839 F

MOBILIATA, ingresso libero, soleggiata, affittasi. Fonderia 4, porta 16. 69820 F

MOBILIATA bellissima, acqua corrente. Indirizzo Piccolo. 40091 F

MOBILIATA, conforto moderno, affittasi a distintissimo presso persona sola. Foro Ulpiano 3. Rivolgersi portinaio. 40080 F

MOBILIATA indipendente, bagno, termosifone, presso persona sola. Zovenzoni 4, porta 7. 40081 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Crispi 36, porta 6. 24582 F

MOBILIATA bellissima, volendo vitto, affittasi. Via Trento. Rivolgersi Imbriani 9, quarto. 24579 F

MOBILIATA centralissima, spaziosa, una due persone, affittasi. Tarabochia 3, II. 40120 F

MOBILIATA grandiosa, elegante, uso bagno, telefono. Piccolomini 2, I. porta 25. 69855 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, due finestre, affittasi. Rossetti 13, II. destra. 40109 F

MOBILIATA, grande, due letti, escluso comodo cucina. Capuano 6, I. 24536 F

STANZA, stanzetta, mobiliate, affittansi distinti, vicino piazza Goldoni. Rivolgersi Crispi 7, latteria. 69830 F

STANZA bellissima, acqua corrente, eventualmente vitto affittasi. Piazza Impero 10, II, destra. 69824 F

STANZA mobiliata affittasi pressi Stazione centrale. Leopardi 1, porta 4. 40092 F

STANZA con salotto affittasi distinto, ingresso indipendente. S. Caterina 8, porta 10. 24574 F

STANZETTA mobiliata, bella, soleggiata, indipendente, convenientissima, affittasi. Foscolo 42, II. 40119 F

VUOTE due, centralissime affittansi. uso ufficio. Crispi 11, primo, destra. 24555 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

A. A. ENENKEL, Scuola fondata nel 1919, Battisti 22, telefono 88-00: preparazioni intensive esami autunnali, maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione superiori. Idoneità quarta tecnica. Licenze avviamento. 40093 G

A. DIAZ, 2. Esami riparazione (tassa complessivamente 200). Istruzione individualmente, sorveglianza, studio. 5570 G

A. TEDESCO, inglese, francese. Metodo speciale accelerato. Iscrizioni corsi estivi, 25 mensili. Rossini 14. 24469 G

DATTILOGRAFIA: corsi completi celerissimi: 25; stenografia: 50. Studio, S. Lazzaro 19. 69816 G

GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazione esami riparazione medie inferiori, superiori. 24517 G

INSEGNO tedesco, francese, inglese, metodo celere, via Roma 28, II, porta centrale, ore 14 alle 16. 40088 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Preparazione esami. Iscrizione corsi inferiori, superiori. 1042 G

«ITALIA», Piazza Impero 16. Istituto scolastico fondato 1922. Associato Gil. Controllato Enim. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico. Preparazione accuratissima esami ammissione medie, maturità liceale, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza avviamento. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente. Piazza Impero 16, tel. 91-63. 24577 G

MATEMATICO impartisce lezion. matematica, fisica. Deamicis 31, telefono 26-279. 69822 G

TEDESCO, italiano, latino, greco, medie inferiori, insegna universitario, quattro lire per lezione. Ginnastica 1, porta 4. 69845 G

UNIVERSITARIO terzo anno, darebbe lezioni matematica, chimica, fisica tedesco, latino. Pendice Scoglietto 4, Spadon. 24543 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ASSEGNO Cassa di Risparmio smarrito. Rinvenitore portarlo Chinelatto, Fiat (Marconi); mancia. 40104 H

BLUSETTA blu in lavoro, smarrita paraggi Foscolo. Mancia riportandola Vecellio 9. 40095 H

CALZONI e blusone bianchi, smarriti Ventisettembre, Battisti. Mancia portandoli Ventisettembre 79, Crisini. 69819 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. a. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

ALLOGGI nuovissimi, soleggiati, 2 stanze, stanzetta, conforto, affittansi. Sonnino 57. 24552 I

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore, affittansi. Hermet 2-4. 24465 I

APPARTAMENTO 5 stanze, spaziose, soleggiate, accessori, bagno arredato termosifone, ascensore, giardino, affittasi prontamente. Via Giustinelli 1. 69836 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 24542 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, bagno, camerino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 69834 I

APPARTAMENTO 4 stanze, facciata, bagno, camerino, poggiuolo, vista mare, affittasi prontamente 350 mensili. Ciamician 7, portinaia. 40112 I

PARTE appartamento, centrale, comodo cucina, cedesi a coniugi soli o famiglia piccola. Caffè Adriatico. 69858 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Felice Venezian 20. 69832 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, camere vuote, disponibili. Timeus 4, primo. 24553 I

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. OCCASIONE: due magnifiche volpi argentate, vendonsi. Carducci 38, I, sinistra, casa farmacia Picciola. 24547 M

BLOCCO tela lenzuola, puro cotone, 14.50 altezza 270, misto lino 29.50, provare, credere. Piazza Ciano 13. 24310 M

BRILLANTE grani cinque, bellissimo, bianco, porta sigarette, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69861 M

CARROZZELLA Sport, occasione. Via Solitario 1. 24541 M

CARROZZELLA fonda, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi portineria, P. Revoltella 14. 40106 M

FRACOBOLLI per collezione, occasione, vendonsi. Piazza Cornelia Romana 1, Orzani (17-19). 24529 M

MACCHINA non rientrante, vendesi, esclusi rivenditori. Cunicoli 7, I, sinistra. 69849 M

MACCHINA cucire perfettissima, famiglia, 160, vendesi occasione. Toti 8, terzo. 24571 M

MACCHINE Singer, Pfaff, rientranti, semplici, vendonsi, riparazioni, scambi. Bosco 12. 24570 M

PELLICCIA zampe persiano, Kit nero, acquistansi. Valdirivo 32, II. 40114 M

SCALDABAGNO automatico seminuovo, garantito perfetto, vendesi, occasione. Officina, Parini 3. 69853 M

STIVALI montagna 43, vestito estivo uomo, donna, bagno, scarpe spiaggia 38. Rossetti 47, primo. 69852 M

VESTITI, impermeabile signorina, uomo, volpe, vendonsi. Corso Vitt. Em. 12, portiere. 40121 M

VESTITI tre, uomo, stoffa anteguerra, occasionissima. Caprin 10, primo, destra. 40096 M

VIOLONCELLO d'autore e chitarra da concerto vendonsi. Imbriani 6, liutaio. 69857 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BILANCIE decimali usate compero. Vidali n. 4, telef. 4058. 69770 N

COMPTOMETER occasione, compero contanti. Cassetta 24531 N, Unione Pubblicità. 244531 N

CUCINA economica ottimo stato, acquisto occasione. Cassetta 24560 N, Unione Pubblicità. 24560 N

OROLOGI, oggetti antichi oro, acquisterebbersi. Offerte Cassetta 24527 N, Unione Pubblicità. 24527 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. SALOTTI, sale pranzo, lettini, carrozzine. Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 39926 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: convenientissima fonte bellissimi mobili, salotti, carrozzine, materassi, brande ecc. 39912 NN

A. CAMERA antica, matrimoniale, nettissima, vendesi. Carducci 38, I, sinistra. 24548 NN

A. MATERASSI lana 150, vegetale 65. Esclusività Tarabochia 6, mobili. 24313 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divanoletto 130, matrimoniali, pranzo, specialità cucine. Tarabochia 6. 24314 NN

CREDENZA, marmi, specchi, tavolo, sedie, stipo, vendonsi occasione. Parini 6, porta 14. 40082 NN

CUCINE e matrimoniali a prezzi di propria produzione. Foscolo 5. 40113 NN

LETTI ferro, ottone, susta, lavamano, bollitore, vendonsi. Tivarnelia 3, primo. 24559 NN

MATRIMONIALE e camera una persona, seminuove, occasione, vendo causa partenza. Del Vecchio, Udine 35. 69851 NN

MATRIMONIALE stile Novecento, svendesi causa mancato matrimonio. Rotonda Boschetto, fruttivendola. 24585 NN

PIANINO nero cercasi d'occasione. Offerte Cassetta 24505 NN, Unione Pubblicità. 24505 NN

STANZA pranzo palissandro, semimoderna, magnifica, vendesi occasione, pomeriggio. Trento 5, terzo. 24572 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ARGENTO, oro acquistasi; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 40050 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pago prezzi insuperabili. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 40097 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, bottame qualsiasi quantitativo, compero. Filippo Corridoni 21. Grande deposito. 40098 O

AVVIATO negozio alimentari vendesi Monfalcone, esclusi rivenditori. Scrivere Cassetta 3000 O Unione Pubblicità. 3000 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 39031 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

SOCIETA' rigenerazione olii minerali lubrificanti, cerca agenti o piazzisti bene introdotti presso industrie ed autotrasporti Venezia Giulia, Carnaro, Venezia Tridentina, Friuli. Offerte Cassetta 1053 P, Unione Pubblicità. 1053 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. MOTOCARRI Gilera di eccezionale potenza, con riduttore e retromarcia, portata 15 quintali. Effettuansi permute con autoveicoli. Officina Moschion, S. Giacomo 20. 69828 Q

ASTURA 6 posti, perfetta, indicata trasformazione gassogeno, vende Garage Moderno. 24433 Q

AUTONOLEGGI: Augusta, Balilla, vetture grandi per cerimonie, viaggi, troverete sempre disponibili Autorimessa Internazionale, S. Francesco 10, telefono 7059. 24532 Q

BICICLETTA Legnano balloncino, dinamo, accessori applicati, speciali, vendesi. Crispi 44, calzoleria. 24557 Q

BICICLETTA ragazzo seminuova, completa, occasione, vendesi. Piazza Libertà (drogheria). 24546 Q

BICICLETTA ballon seminuova, altra mezzacorsa, vendonsi. Vidali 7, portinaio. 24576 Q

BICICLETTE uomo, donna, bambino, come nuove, occasionissima. Foro Ulpiano 5 A. 69837 Q

GASSOGENI approvati, consegne pronte per ogni tipo di motore. Deva Arturo, via Stringher 10, Udine 5435 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BOTTEGHINO frutta, diversi, impareggiabile, cedesi, affittasi condizioni vantaggiose, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 24569 R

NEGOZIO frutta erbaggi, consegnasi. Guardia 8, mezzanino, ore 15-17. 24537 R

SPACCIO vini centro, avviatissimo, piccolo prezzo vendesi, partenza. Tarabochia 4, trattoria. 24549 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA con terreno coltivato e boschivo, vendesi occasione, Cologna, 70.000 trattabili. Belgrado, S. Nicolò 36. Esclusi mediatori. 69758 S

CASA, casetta, spaccio vini, vendonsi. Via Rossetti 4, trattoria Antonio. 24554 S

CASA nuova, esente plusvalore, 250.000, eventualmente metà, cedesi. Krainz, Caffè Adriatico. 69842 S

CASETTA, 1600 metri terreno, vendesi. Informazioni Guardiella Scoglietto 98. 69835 S

CASETTA uno due quartieri, 3-4 stanze, acquistasi direttamente, contanti. Offerte Cassetta 24524 S, Unione Pubblicità. 24524 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

PORTOROSE, quartieri, mobiliati, giardino, bagno, prezzi convenientissimi. Rivolgersi Oreficeria Urlini, Ponte della Fabra 1, oppure via Carducci 30. 24545 T

PORTOROSE, villa mobiliata al mare, proprio bagno, giardino, pineta, affittasi. Telefono 60-32. 1000 T

SAPPADA (alto Cadore) m. 1250. Delizioso soggiorno, ottima attrezzatura alberghiera. Pensioni, ville, appartamenti. Scrivere: Pro Sappada. 1041 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

ANZIANO desidera conoscere, scopo matrimonio, signorina intelligente, piccola, giovane. Scrivere Cassetta 24528 U, Unione Pubblicità. 24528 U

PROFESSIONISTA, laureato, quarantenne, ottime condizioni economiche, sposerebbe signorina, vedova, anche povera, purchè moralissima, bella. Dettagliare. Serietà. Tessera postale n. 883741, fermo posta, Roma. 5449 U

VENTINOVENNE, serio, privo conoscenze, conoscerebbe signorina bella presenza, povera, scopo matrimonio. Massima serietà. Cassetta 24526 U. Unione Pubblicità. 24526 U

AGOSTINO MICHELA

capomacchinista del «Piccolo»

non è più.

Lo piangono, inconsolabili, la desolata consorte **GIOVANNA**, la figlia adottiva **VINCENZINA**, la sorella **CATERINA in ROSSO**, le quali annunciano, anche a nome di tutti gli altri parenti assenti, la dolorosissima perdita a tutti coloro che Gli vollero bene e Lo stimarono.

I funerali seguiranno il 28 corrente, alle 9.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena. La salma sosterà nella chiesa dell'Oratorio Salesiano, in via dell'Istria, indi proseguirà per il Camposanto di S. Anna.

UNA PRECE

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lunghe e indicibili sofferenze, sopportate con stoica rassegnazione, il 24 corrente si chiudeva la vita nobile e generosa della nostra adorata

BICE MAZORANA

Affranti dal dolore, a tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, le sorelle **MARIA** e **MERCEDE** ved. **GEROLIMICH** e famiglia, il fratello **MARIO** e famiglia, anche a nome degli zii e cugini.

Contemporaneamente ringraziano, commossi, tutti coloro che le portarono affetto e vollero onorarne la memoria. Un grazie di cuore al prof. dott. Sai direttore del Sanatorio neurologico, al primario dott. Donnini ed agli altri medici curanti, che con ogni sforzo procurarono di lenirne le sofferenze, alla Suora e alle infermiere che l'assistettero con tanta premurosa bontà.

Trieste, 26 luglio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La **Società Anonima di Navigazione «ITALIA»** partecipa con profondo cordoglio il decesso del suo I Ufficiale di macchina

OTTONE SOTTOLICCHIO

della cui apprezzata opera serberà grata memoria.

Trieste, 25 luglio 1940-XVIII.

Addì 24 luglio, dopo lunghe e penose sofferenze, è spirato il

dott. Giuseppe Laurenzi (Laurinsich)

d'anni 73

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio, la famiglia dolente.

Trieste, 27 luglio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo breve malattia si spense serenamente

VITTORIA APOLLONIO in CONCI

d'anni 29

Il desolato marito **GIULIO** (assente), i fratelli **UMBERTO** e **GIOVANNI**, le sorelle **MARIA, JOLANDA** e **ALMA**, le famiglie **RICCI** e **BERNESSI**, in unione ai congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi sabato 27 corrente, alle ore 16, dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste - Capodistria, li 27 luglio 1940-XVIII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta

FORTI — *Non fondi di magazzino* — **RIDUZIONI** alle calzature estive — Scarpe uomo da L. 45 in poi — **UBERTI 8** — 8 - Via S. Spiridione - 8